

DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
Log. Maria Tedeschi

LA VALUTAZIONE COMUNICATIVA E COGNITIVA DEL PAZIENTE AFASICO

LA RIABILITAZIONE nello STROKE

14 gennaio 2006

AZIENDA OSPEDALIERA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D' ARAGONA

OBIETTIVI

- diagnosticare la presenza e il tipo di afasia
- seguire l'evoluzione del deficit nel tempo
- fornire una guida al trattamento

PRODUZIONE

Analisi dell'eloquio spontaneo:

- conversazione su argomenti prestabiliti: famiglia, lavoro, storia della malattia, svolgimento di una determinata operazione o il raccontare una storia nota

Obiettivi:

- ottenere dei campioni di linguaggio sufficientemente estesi da permettere una prima distinzione tra forme di afasia
- ottenere informazioni sull'entità e tipi dei disturbi

AFASIA FLUENTE

- prosodia conservata
- articolazione non difficoltosa
- relativa abbondanza dell'eloquio
- frasi relativamente lunghe

AFASIA NON FLUENTE

- prosodia alterata
- difficoltà articolatorie o aprassia
- riduzione dell'eloquio
- frasi brevi

DENOMINAZIONE

- 1) la parola bersaglio non è prodotta: anomia
- 2) il paz cerca di esprimere il significato della parola mancante con una perifrasi: circonlocuzione
- 3) produce un' altra parola appartenente però allo stesso campo semantico della parola bersaglio: parafasia semantica
- 4) produce una parola completamente estranea: parafasia verbale
- 5) nella parola prodotta l'errore o gli errori sono relativi alla sequenza fonemica: parafasie fonetiche
- 6) viene prodotta un'unità nuova non esistente nella lingua: neologismo

COMPRENSIONE

- compiti di identificazione parole tra più alternative
- ordini progressivamente più complessi
- scelta tra figure con alternativa sintattica

RIPETIZIONE

importante valore diagnostico:

- selettivamente conservata nelle afasie transcorticali
- selettivamente compromessa nell' afasia di conduzione
- nell'afasico di Broca è migliore della produzione spontanea

LETTURA

- capacità di leggere sillabe, parole, non parole e frasi indipendentemente dal capirne il significato

SCRITTURA

- deficit motorio alla mano dx
- ampie variazione socioculturali

BOSTON DIAGNOSTIC APHASIA EXAMINATION : BDAE

(Goodglass e Kaplan, 1983)

5 sezioni:

- eloquio spontaneo
- comprensione del linguaggio orale
- produzione orale
- comprensione del linguaggio scritto
- scrittura

Vantaggi :

- 1) diverse prove x la valutazione dei vari comportamenti linguistici
- 2) standardizzazione basata su un ampio campione di afasia
- 3) precise indicazioni per l'analisi qualitativa dell'eloquio

Limiti:

- 1) lungo tempo di somministrazione
- 2) impossibilità di far rientrare il 50% dei casi in una specifica sindrome
- 3) traduzione letteraria in italiano

AACHEN APHASIA TEST: AAT

(Huber, 1983, Luzzatti 1996)

- Linguaggio spontaneo
- Ripetizione
- Linguaggio scritto
- Denominazione
- Comprensione

Vantaggi

- 1) tempo di somministrazione contenuto
- 2) semplice applicazione
- 3) la valutazione delle modalità compromesse è accurata e attendibile con p.c.
- 4) riesce a valutare le variazioni dei deficit nel tempo

Log. Maria Tedeschi

Limiti

- 1) molto tempo per la trascrizione
- 2) non tiene conto delle + recenti acquisizioni dei processi di lettura e scrittura
- 3) elaborazione dei dati dipende dalla sensibilità critica dell'esaminatore

WESTERN APHASIA BATTERY

WAB

(Kertesz, Poole 1974/80)

- Eloquio spontaneo
- Comprensione
- Ripetizione
- Denominazione
- Lettura e Scrittura

Vantaggi:

- 1) richiede poco tempo x la somministrazione (90') e per la correzione (1h),
- 2) ben standardizzata e adattata all'italiano.

Limiti:

- 1) si dà per assunto che tutti i paz possono essere classificati all'interno di una delle sindromi afasiche principali
- 2) il n° di items per ogni prova è estremamente limitato

MULTILINGUAL APHASIA EXAMINATION

MAE

(Benton 1967/89)

- Linguaggio spontaneo
- Denominazione e fluenza
- Comprensione orale e scritta di parole
- Ripetizione
- Lettura ad alta voce
- Scrittura sotto dettato

Vantaggi :

- 1) ben standardizzato e adattato all'italiano
- 2) breve tempo di somministrazione (50/60') e correzione 15'

Limiti:

- 1) punteggi alle varie prove non sono confrontabili fra loro
 - 2) le norme di applicazione e il materiale non sono ancora reperibili al pubblico
- Log. Maria Tedeschi

E ancora.....

- MINNESOTA TEST FOR DIFFERENTIAL DIAGNOSIS OF APHASIA **MTDDA**
(Shuell 1985)
- PSYCHOLINGUISTIC ASSESSMENTS OF LANGUAGE PROCESSING IN APHASIA
PALPA (Coltheart 1992)
- TEST DI EISENSON (1984)
- TEST POUR L'EXAMEN DE L' APHASIE (Ducarne 1978)
- LANGUAGE MODALITIES TEST FOR APHASIE (Wepman/ Jones 1981)

ESAME DEL LINGUAGGIO II

(Basso, Ciurli, Marangolo 1990)

■ prova di produzione orale spontanea :

Descrizione

- pasta al sugo

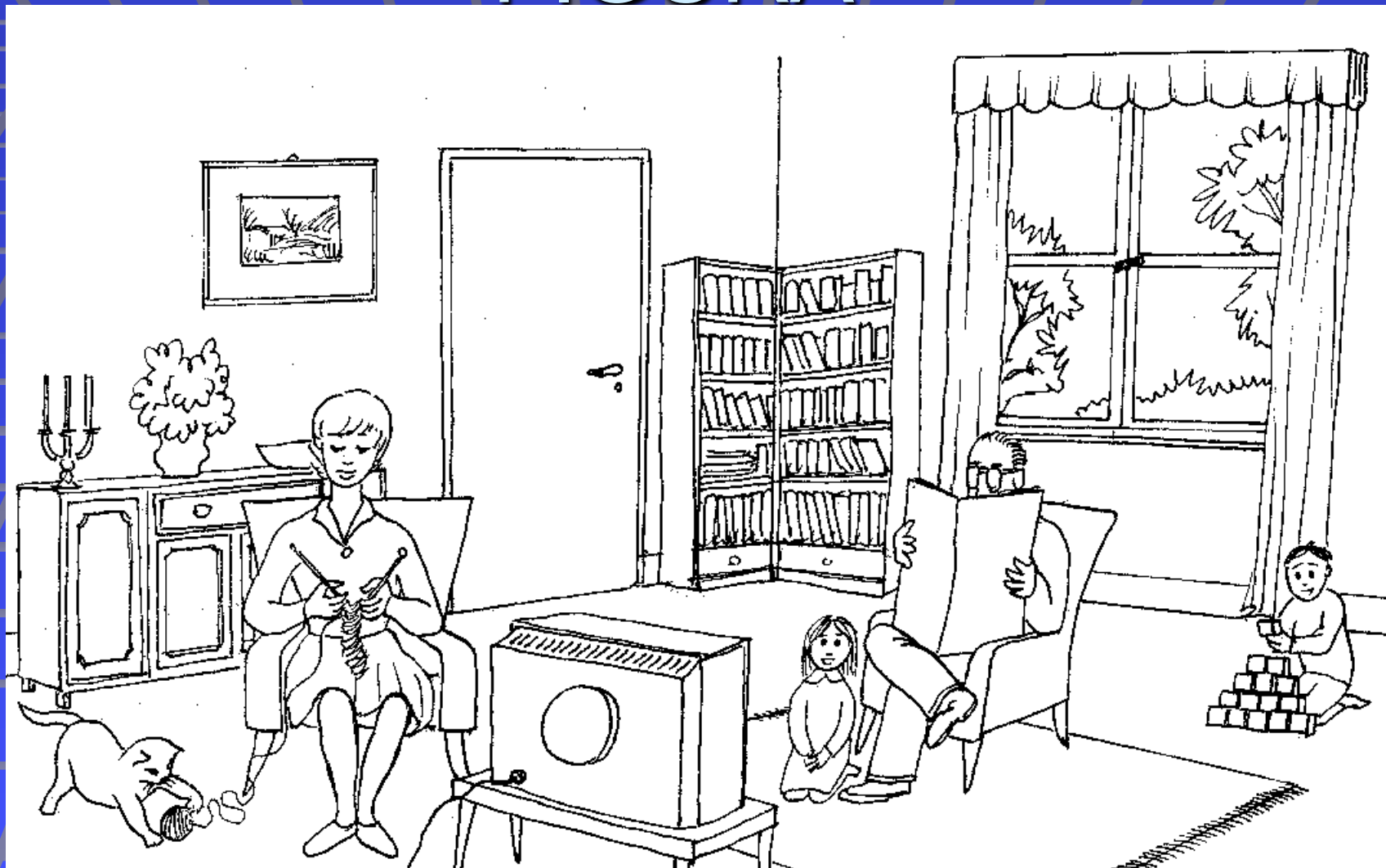
- barba

- giornata di vacanza

Per valutare - l'efficacia comunicativa verbale

- qualità della produzione

DESCRIZIONE ORALE FIGURA



DENOMINAZIONE ORALE

PAROLE

■ Denominazione di sostantivi

- (MF) topo
- (AF) orologio
- (MF) fungo
- (MF) coltello
- (AF) scala
- (AF) automobile
- (AF) sedia
- (MF) occhiali
- (AF) pesce
- (AF) bicchiere
- (MF) penna
- (AF) campana
- (AF) letto
- (MF) bilancia
- (MF) barca
- (MF) ombrello
- (AF) chiave
- (AF) telefono
- (MF) pipa
- (MF) ciliege

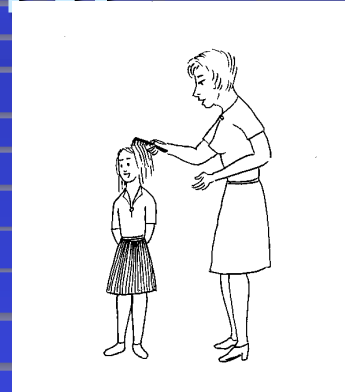


DENOMINAZIONE ORALE

AZIONI

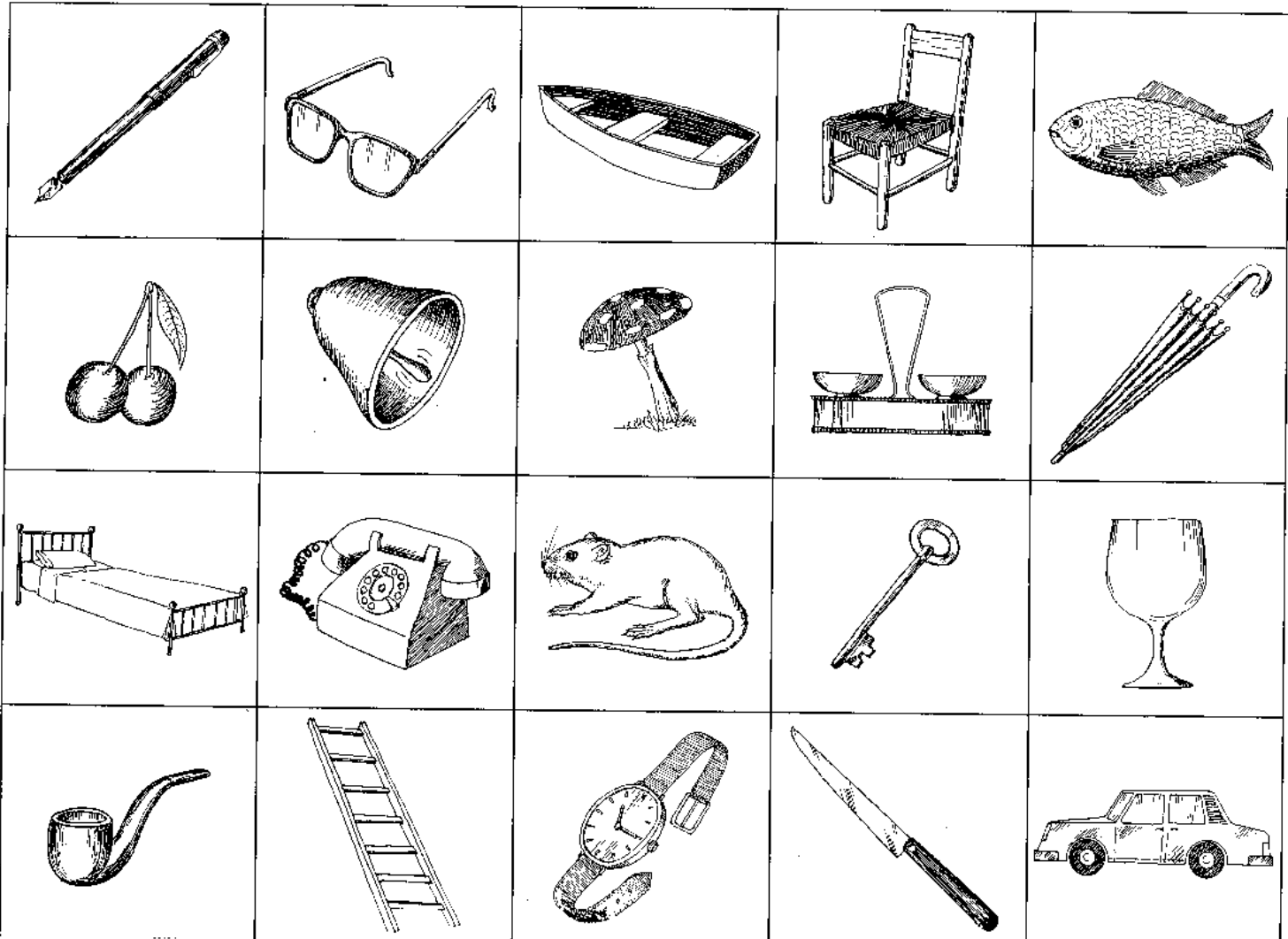
- **Denominazione di verbi**

- (AF) mangiare
- (ME) stirare
- (AF) correre
- (ME) spingere
- (AF) dormire
- (ME) tagliare
- (AF) leggere
- (ME) suonare
- (AF) scendere
- (ME) pettinare

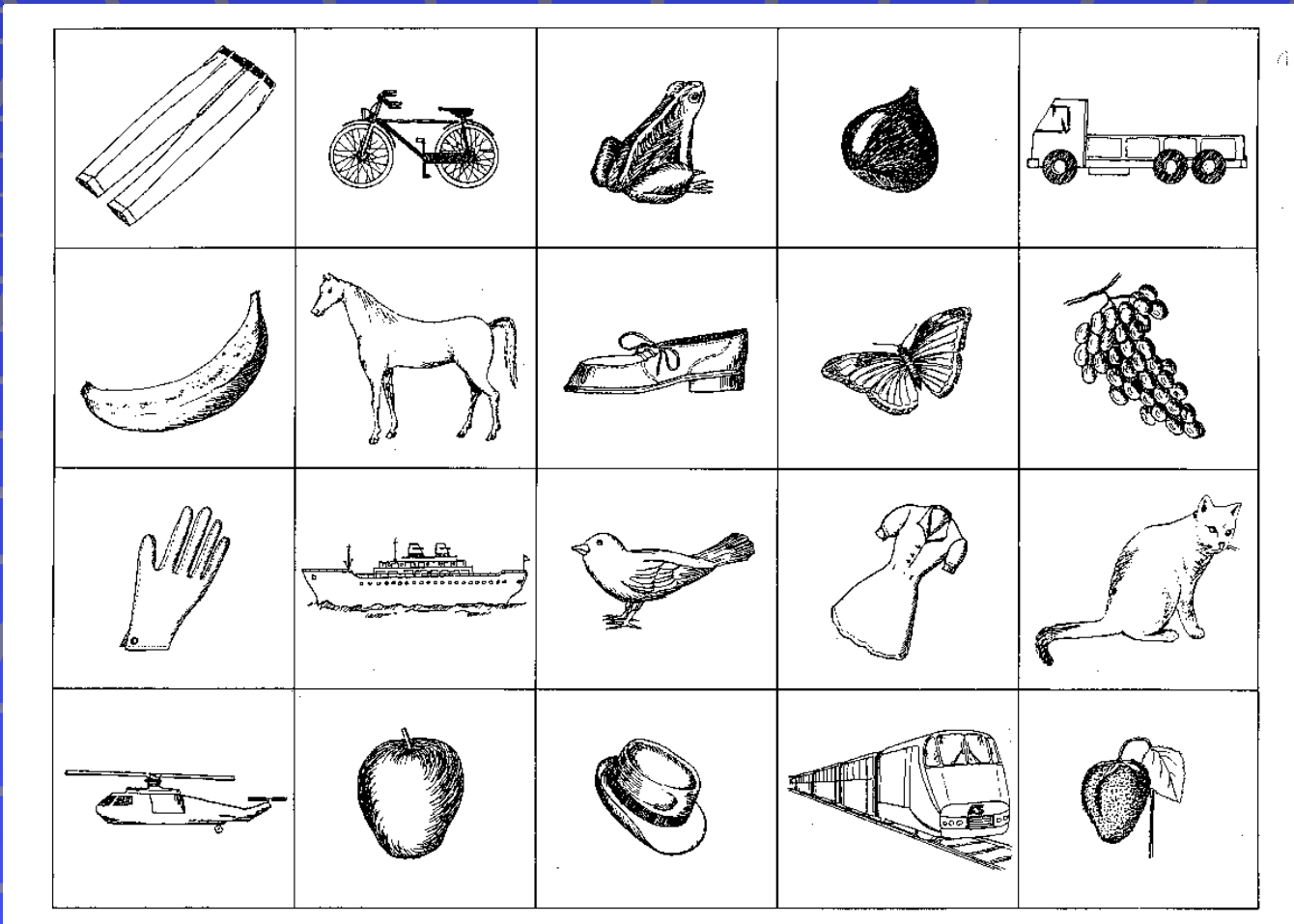


COMPRENSIONE ORALE

PAROLE



COMPRENSIONE ORALE PAROLE SEMANTICAMENTE SIMILI



COMPRENSIONE ORALE

FRASI

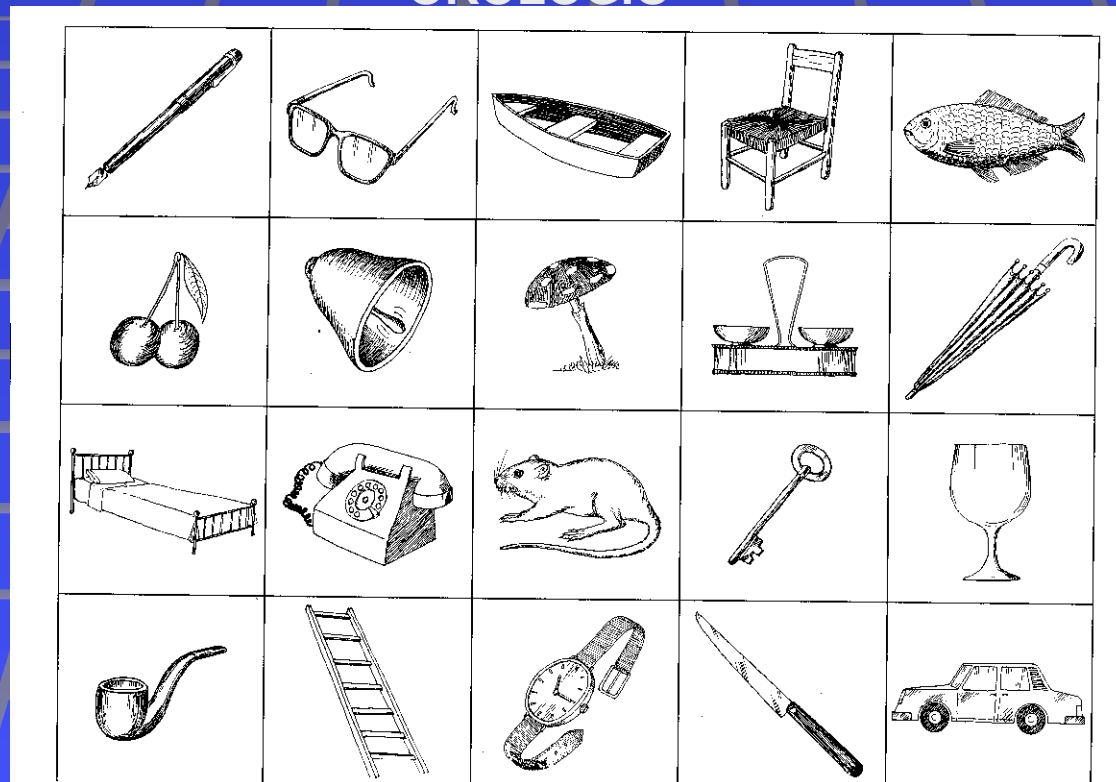
- apra il libro
- pieghi il foglio in quattro
- alzi la mano sn
- metta la matita in tasca
- si tocchi la fronte
- mi dia il posacenere

COMPRENSIONE DELLA LETTURA DI PAROLE

PESCE

OROLOGIO

CILIEGE

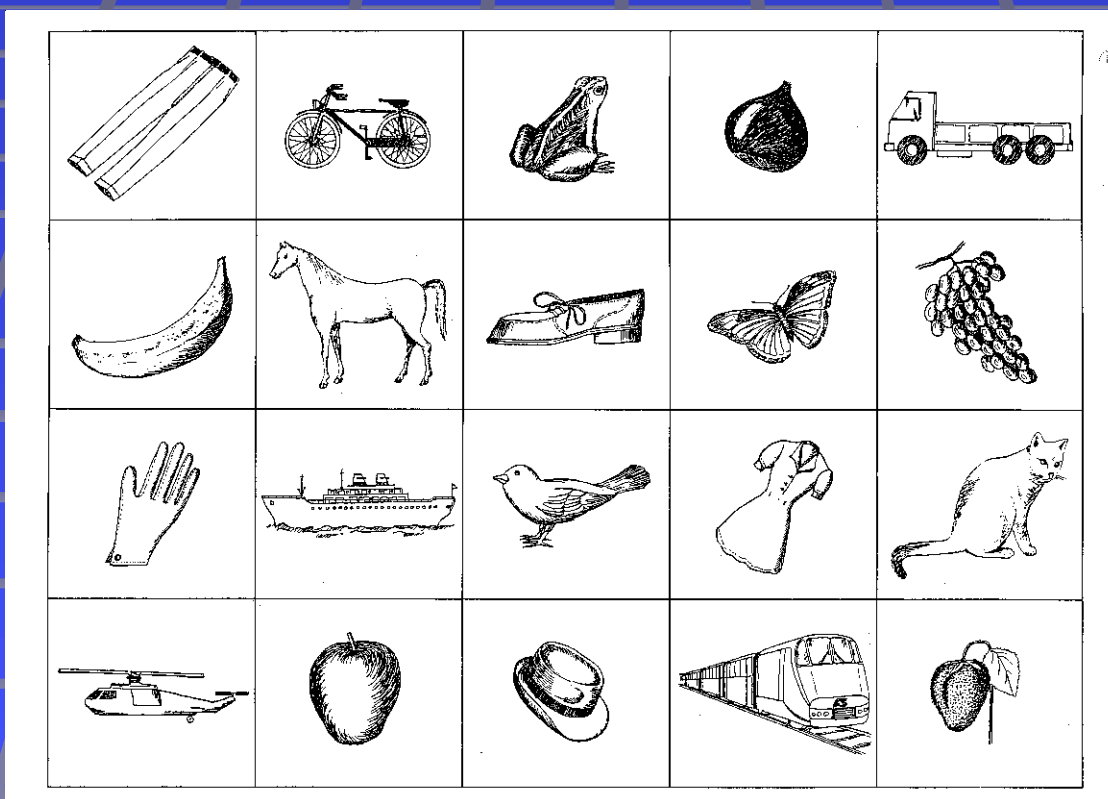


COMPRENSIONE DELLA LETTURA DI PAROLE SEMANTICAMENTE SIMILI

GUANTO

ELICOTTERO

RANA



COMPRENSIONE DELLA LETTURA DI FRASI

- SI TOCCHI LA FRONTE
- ROVESCI IL CESTINO DELLA CARTA STRACCIA
- BATTA DEI COLPI SUL TAVOLO
- SI SOFFI IL NASO

RIPETIZIONE-LETTURA- DETTATO

Parole

pipa
letto
penna
topo
pesce
chiave
scala
sedia
barca
fungo
telefono
bilancia
orologio
bicchiere
automobile
ciliege
occhiali
coltello
campana
ombrello

Non parole

fe
gi
bo
lu
ste
cro
pla
toli
fime
ghepo
mavo
setu
zico
pagna
tarino
foleme
catampo
viomante
saudate
emiticio

Frase

Un gran caldo
Troppo cibo per i gatti
I libri sotto il letto
L'uomo andò via
D'inverno cade la neve
Il medico cura i malati
Il treno ripartì subito
Il marinaio sale sulla nave
Domani sarà una bella giornata
È crollato il tendone del circo

COPIA

PALLA

CHIODO

STIVALI

ALTALENA

CALAMAIO

ESAME DEL LINGUAGGIO II

Basso, Ciurli, Marangolo 1990

VANTAGGI

- Valutazione completa
- Facile applicabilità
- Tempi brevi di
 - somministrazione
 - correzione

LIMITI

- Non adatto ai pz. “lievi”
- Indicaz. generiche su interpretaz. dei risultati
- Valori di riferimento non pubblicati

BATTERIA PER L'ANALISI DEI DEFICIT AFASICI (BADA)

Miceli, Laudanna e Burani (1991)

Basata sulle teorie dell'organizzazione dei processi mentali e al funzionamento del linguaggio elaborate dalla **neuropsicologia cognitivista**

Permette di formulare ipotesi riguardo al deficit **funzionale** dei paz.

La batteria è divisa in 4 tipi principali di prove che analizzano le capacità relative al:

1) Livello fonologico e ortografico

2) Sistema semantico-lessicale

3) Livello grammaticale

4) Memoria di materiale verbale

LIVELLO FONOLOGICO E ORTOGRAFICO

DISCRIMINAZIONE FONEMICA

		ud	vis.
TA	TA	BA	DA
TA	PA	TA	CA
CA	DA	BA	BA
BA	PA	GA	PA
CA	CA	GA	CA
PA	PA	TA	TA
CA	TA	BA	CA
TA	TA	DA	DA
DA	DA	PA	DA
TA	DA	CA	CA
PA	CA	BA	BA
DA	DA	PA	PA
DA	TA	TA	CA
DA	BA	DA	DA
CA	CA	CA	CA

ACCOPPIAMENTO Uditivo-VISIVO

	ud.	vis.	
CA	DA	CA	TA
CA	BA	DA	DA
DA	TA	BA	PA
DA	DA	BA	BA
TA	TA	TA	BA
CA	CA	PA	PA
CA	BA	DA	PA
DA	TA	CA	CA
CA	GA	DA	CA
CA	CA	PA	BA
PA	PA	PA	DA
DA	CA	DA	DA
TA	TA	CA	CA
CA	TA	BA	BA
CA	CA	CA	CA

LIVELLO FONOLOGICO E ORTOGRAFICO

Prove di transcodificazione

RIPETIZIONE DI NON-PAROLE

1	ca
1	ri
1	ba
1	ge
2	zepa
3	semide
2	vica
3	pècidi
3	racéne
2	bero

LETTURA DI NON-PAROLE

1	fi
1	tla
1	ba
2	fule
3	sumile
3	qualerco
3	carra
3	ravilo
3	ginnura
2	erda
3	gartino
2	lomme

DETTATO DI NON- PAROLE

1	cia
1	ze
1	ga
3	torpento
2	nespa
2	crinto
3	casere
2	fudi
3	cospivo
2	vebe
3	paduti
3	arpiglio
2	cargia

COPIA RITARDATA DI NON-PAROLE

1	be
1	pri
1	ste
1	ra
2	pirta
3	segremo

1. PROVE DI FONOLOGIA ED ORTOGRAFIA SUBLESSICALE				
	<u>Discriminaz fonemica</u>	<u>Accoppiamento ud.-vis.</u>		
Errori totali:	/60	/60		
False disuguaglianze:	/30	/30		
False uguaglianze:	/30	/30		
Sonorità:	/10	/10		
Luogo:	/10	/10		
Sonorità + Luogo:	/10	/10		
<u>Prove di transcodificazione</u>				
Analisi quantitativa				
	Ripetiz.	Lettura	Dettato	Copia
1 sillaba	/18	/15	/15	/1
2 sillabe	/9	/15	/5	/1
3 sillabe	/9	/15	/5	/4
TOTALE	/36	/45	/25	/6
Analisi qualitativa				
	Ripetiz.	Lettura	Dettato	Copia
Parole				
Non-parole				
Parole correlate				
Parole non correlate				
Non-parole correlate				
Non-parole non correlate				
Frammenti				
Omissioni				
			Log. Maria Tedeschi	

SISTEMA SEMANTICO-LESSICALE

DECISIONE LESSICALE Uditiva

F	alquanto
NBF	colletti
	grottésto
	albienti
AMF	terribili
	scamàni
	medrànte
NMF	balcone
	cuttòra
VPF	conciate
	elegànche
AMF	grottesca
F	sovente
	brivisi
	vissolve
NMF	miseria
	ridichila
VMF	pulire
	indapàre
VI3F	zappavo
	parinàio
AMF	parecchi
VPF	commenta
	cospòrta
	innànci
F	talmente
NBF	galoppo
	làtnma

DECISIONE LESSICALE Visiva

VPF	sebbèse
	braccato
	soppili
NBF	guanciaie
ABF	villani
	caténo
F	apposta
NMF	carrozze
	fràlici
VPF	sprecare
	ritrétti
NBF	portico
	insiétro
	nosive
	biritti
AMF	generoso
	cavàso
NMF	avventure
	fertànto
F	assieme
	incòlso
	sircère
VMF	lanciato
	riùnque
	vollàta
F	invano
ABF	neutro
	spazzàce

SISTEMA SEMANTICO-LESSICALE

Prove di transcodificazione

RIPETIZIONE

V4 combina

N4 simpatia

F anzitutto

F viceversa

V4 rovesciati

N3 perfino

F affinché

LETTURA

NAMF frase

NCoMF bombe

VCMF svolge

NCoBF nocciola

VLBF fucilati

NLMF poltrona

NABF agguato

DETTATO

NL prigionieri

NABF motto

NCoMF palla

F tuttavia

F magari

VC patire

VL bloccare

COPIA RITARD.

supera

ferie

mento

novembre

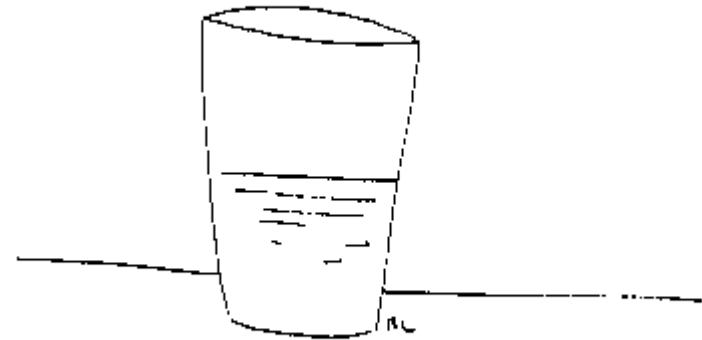
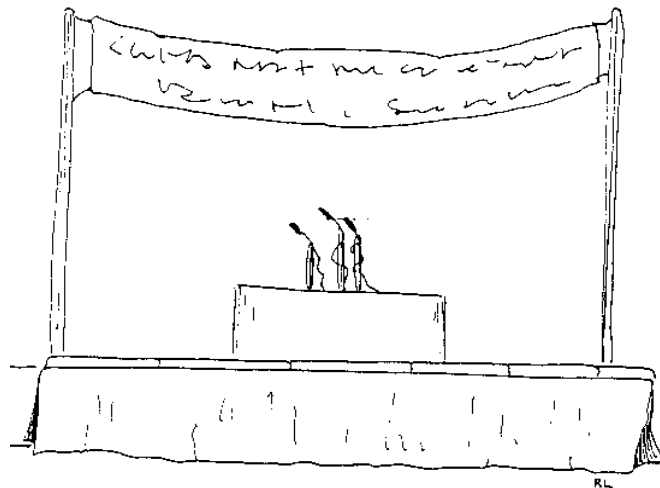
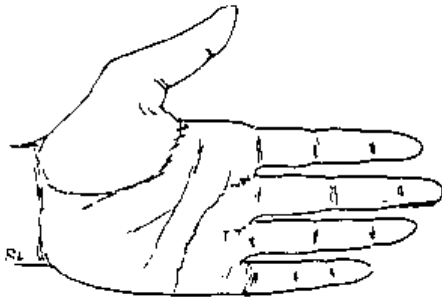
soltanto

soffiare

indietro

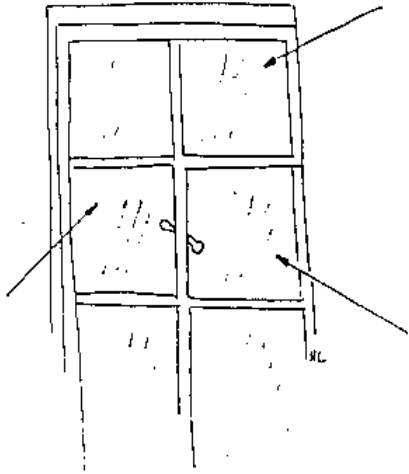
SISTEMA SEMANTICO-LESSICALE

COMPRENSIONE Uditiva DI PAROLE

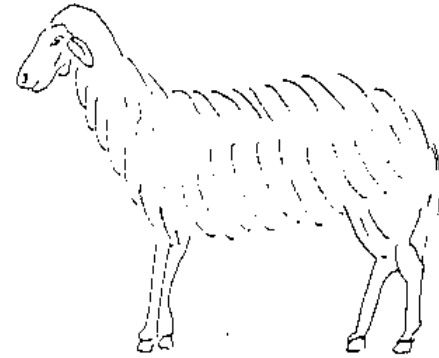
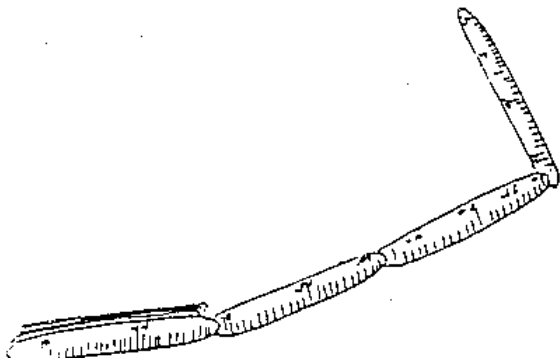


SISTEMA SEMANTICO-LESSICALE

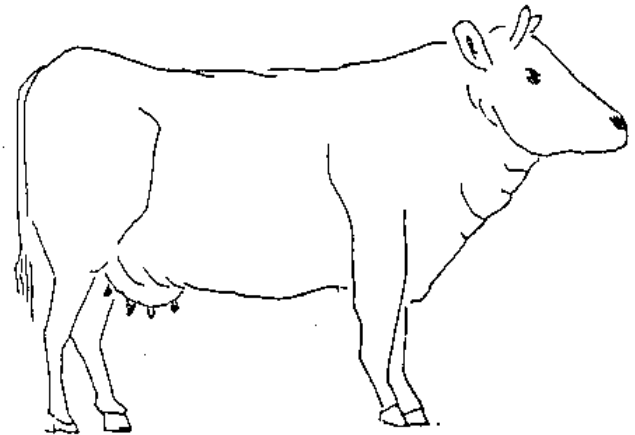
Comprensione visiva di parole



VETRO

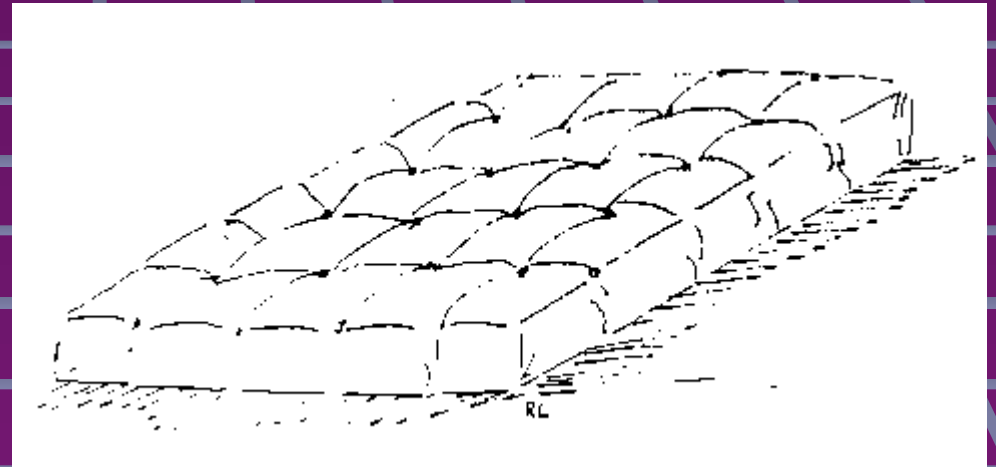
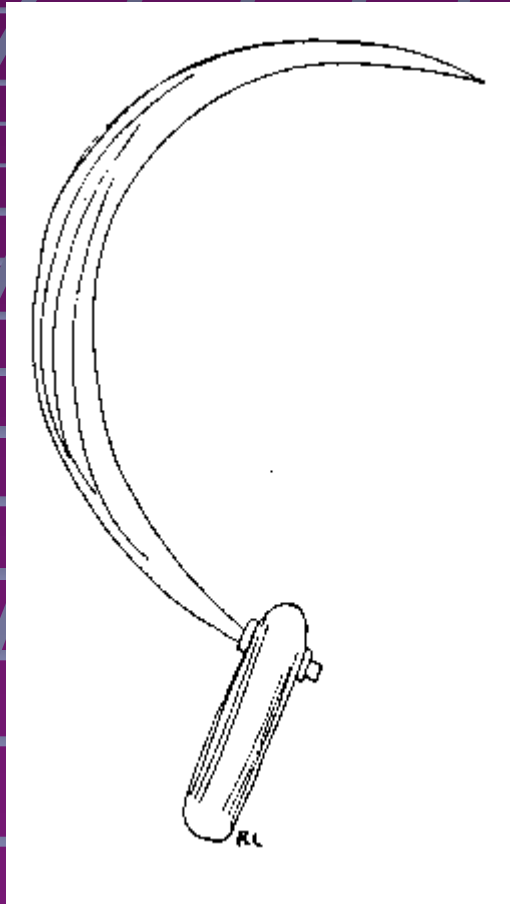


MUCCA



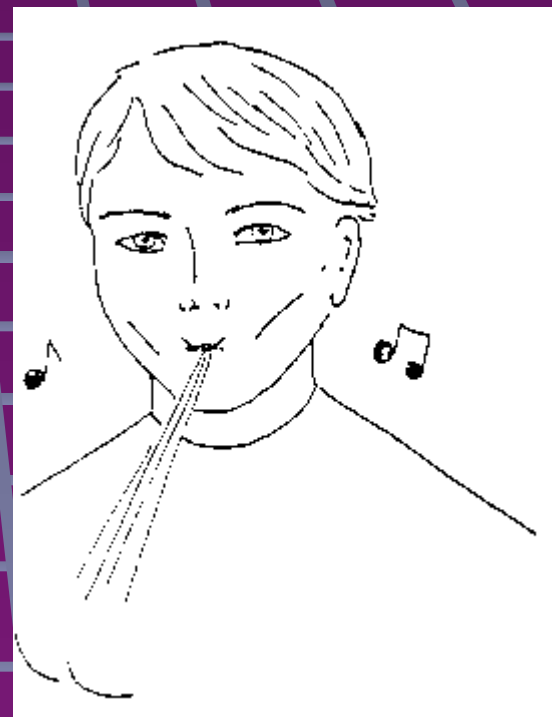
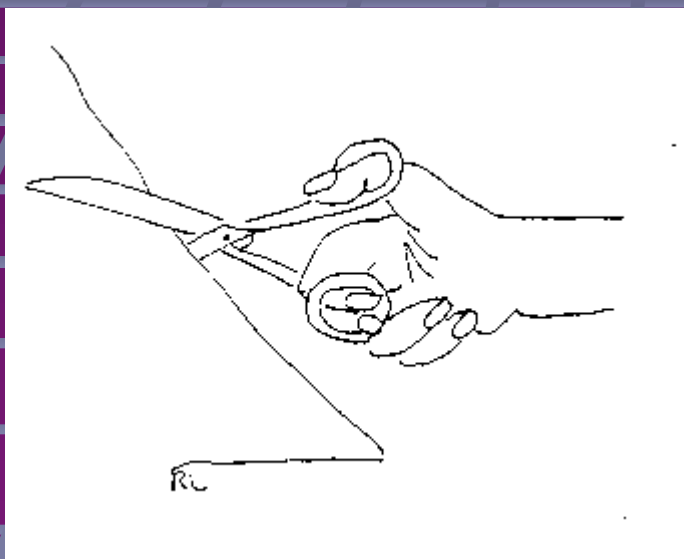
SISTEMA SEMANTICO-LESSICALE

Denominazione orale di oggetti



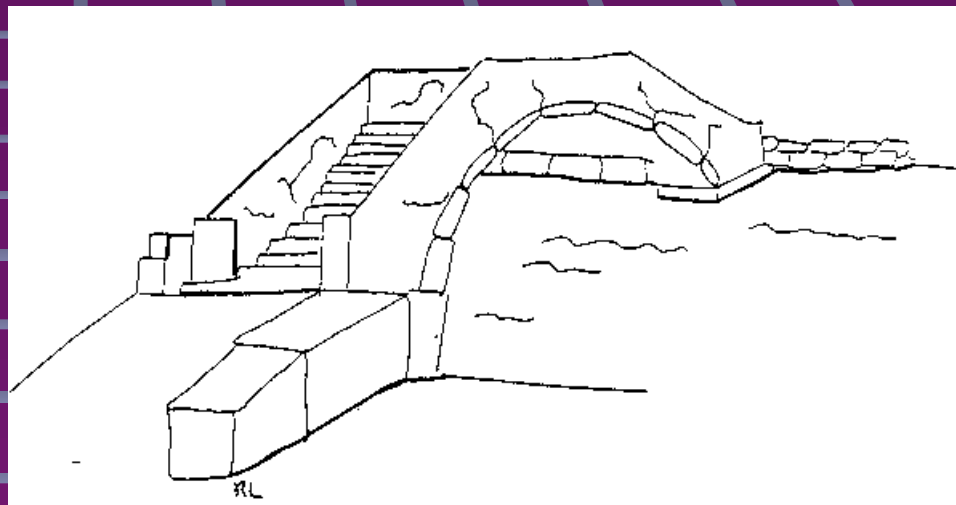
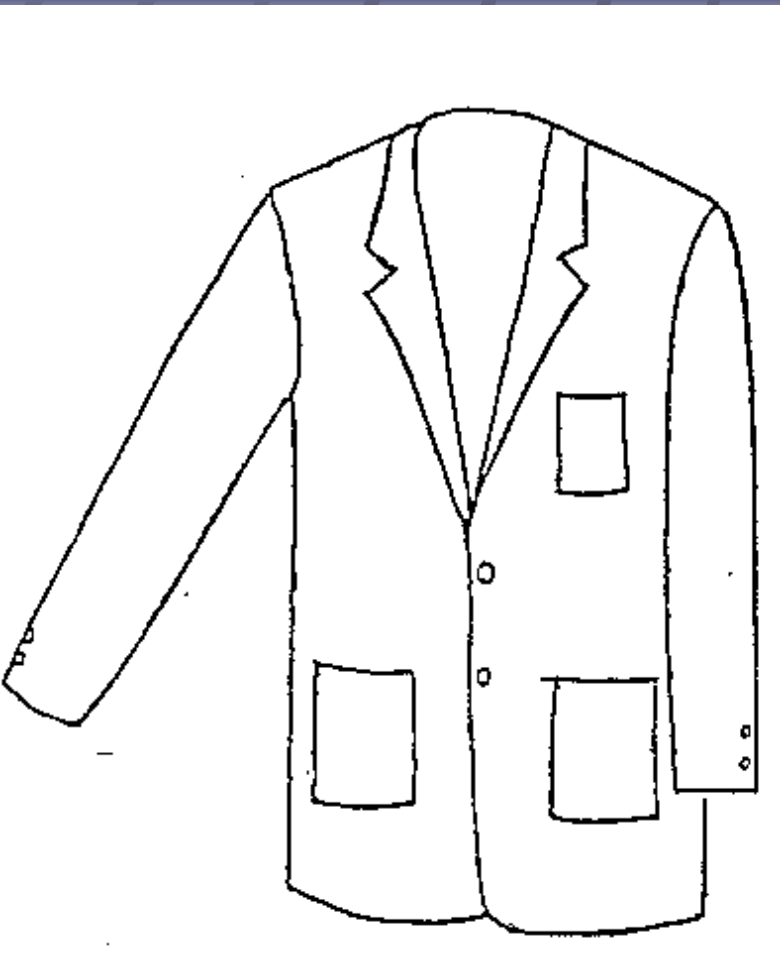
SISTEMA SEMANTICO-LESSICALE

Denominazione orale di azioni



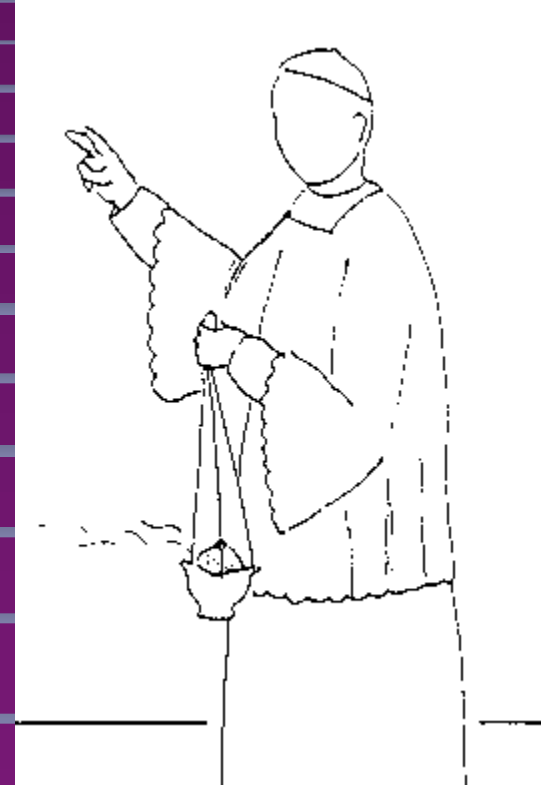
SISTEMA SEMANTICO-LESSICALE

Denominazione scritta di oggetti



SISTEMA SEMANTICO-LESSICALE

Denominazione scritta di azioni



SISTEMA SEMANTICO-LESSICALE

Denominazione di oggetti descritti dall'esaminatore

Quando si va in campeggio si monta e si dorme dentro.....

Punto di partenza e di arrivo dei treni.....

Ci si poggia la testa quando si dorme.....

E' indossato dal medico.....

Grosso animale con zanne e proboscide.....

2. PROVE SEMANTICO~LESSICALI

Prove di decisione lessicale

a. **Decisione lessicale uditiva**

Errori totali: /80

Errori sulle parole: /40

Errori sulle non-parole: /40

	N	A	V	F	TOTALE
MF	/5	/5	/5	/5	/20
BF	/5	/5	/5	/5	/20
TOT	/10	/10	/10	/10	/40

b. **Decisione lessicale visiva**

Errori totali: /80

Errori sulle parole: /40

Errori sulle non-parole: /40

	N	A	V	F	TOTALE
MF	/5	/5	/5	/5	/20
BF	/5	/5	/5	/5	/20
TOT	/10	/10	/10	/10	

Prove di transcodificazione

Analisi quantitativa

a. **Ripetizione**

	N	V	F	TOT
3S				
4S				
TOT				

b. Lettura ad alta voce

Sottolista A					Sottolista B			
	N	V	F	TOT		Co	A	TOT
MF	C	/5	/5		MF	/8	/8	/16
			/10	/10				
	L	/5	/5	/10	BF	/8	/8	/16
BF	C	/5	/5		TOT	/16	/16	/32
			/10	/10				
	L	/5	/5	/10				
TOT	/20	/20	/20	/60				

c. Dettato

Sottolista A					Sottolista B			
	N	V	F	TOT		Co	A	TOT
C	/5	/5	/5	/15	MF	/4	/4	/8
L	/5	/5	/5	/15	BF	/4	/4	/8
TOT	/10	/10	/10	/30	TOT	/8	/8	/16

d. Copia ritardata

Errori sui nomi:	/6	Errori su stimoli corti:	/6
Errori sui verbi:	/2	Errori su stimoli lunghi:	/4
Errori sui funtori:	/2	Errori totali:	/10

Analisi qualitativa

Ripetiz. Lettura Dettato Copia

Parole

Errori semantici

Errori morfologici

Errori correlati

Errori non correlati

Non-parole

Errori correlati

Errori non correlati

Altri errori

Frammenti

Omissioni

Prove di denominazione

Analisi quantitativa

a. **Denominazione orale**

Oggetti

C L TOTALE

AF /10 /5 /15

BF /10 /5 /15

TOT. /20 /10 /30

Azioni

AF /14

BF /14

TOT. /28

b. **Denominazione scritta**

Oggetti

C L TOTALE

AF /7 /4 /11

BF /7 /4 /11

TOT. /14 /8 /22

Azioni

AF /11

BF /11

TOT. /22

c. **Denominazione di oggetti descritti dall'esaminatore**

C L TOTALE

AF /5 /5 /10

BF /5 /5 /10

TOT /10 /10 /20

Analisi qualitativa

Denomin. orale

Oggetti

Azioni

Denomin. scritta

Oggetti

Azioni

Descrizione

Parole

Errori semantici

Errori morfologici

Errori correlati

Errori non correlati

Non-parole

Errori correlati

Errori non correlati

Altri errori

Errori visivi

Frammenti

Anomie

Circonlocuzioni

Nominalizzazioni

LIVELLO GRAMMATICALE

GIUDIZI DI GRAMMATICALITA' UEDITIVI

Il nonno del bambino è un
bravo dottore

Il papà ha comprato dei
bellissimi fiori la mamma

Spesso le mamme portano i
bambini al parco

Le ballerine ha dei bellissimi
vestiti rossi

GIUDIZI DI GRAMMATICALITA' VISIVI

La sciarpa rossa della
nonna molto lunga

Le rose sono dei fiori molto
profumati

I bambini mettono i libri e i
quaderni per l'armadio

LIVELLO GRAMMATICALE

RIPETIZIONE e LETTURA DI SINTAGMI E FRASI

I cavalli corrono

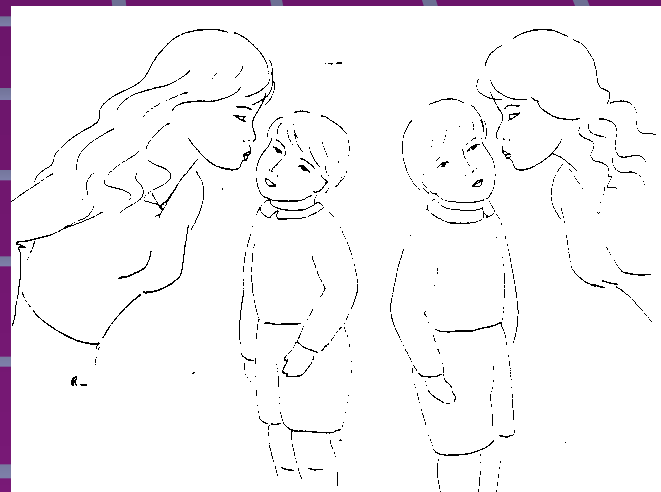
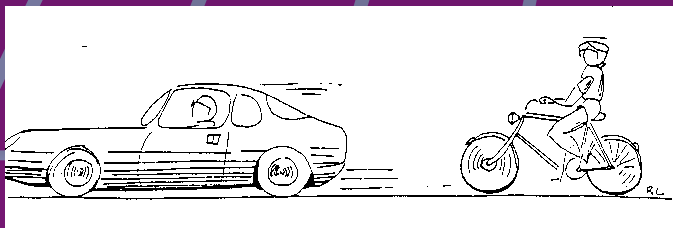
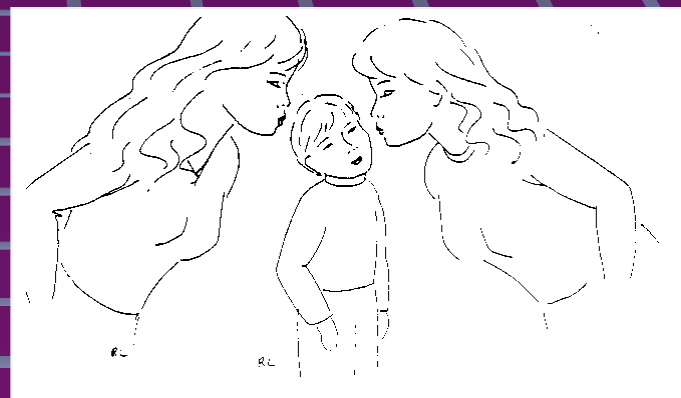
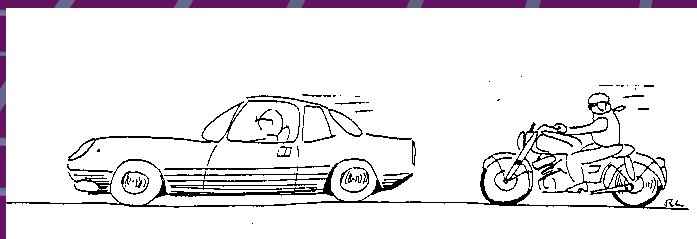
Il camion ha urtato la macchina

La ragazza è alta

Il bel cane

LIVELLO GRAMMATICALE

COMPRENSIONE GRAMMATICALE Uditiva

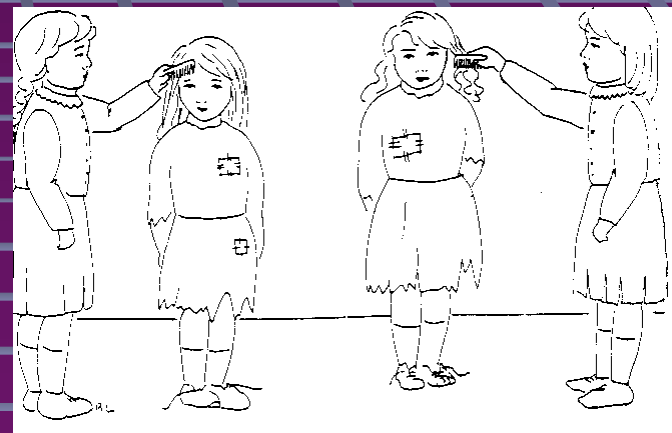


LIVELLO GRAMMATICALE

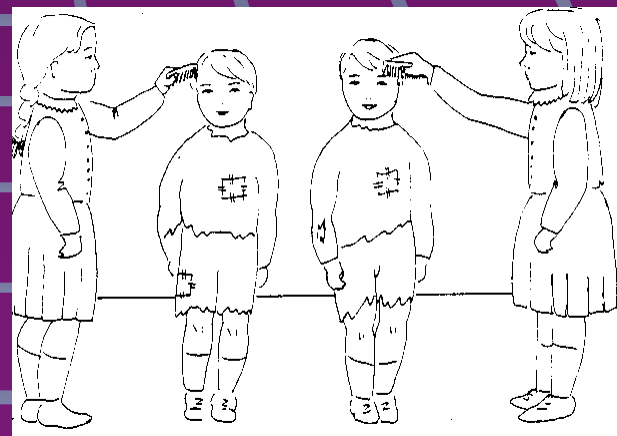
COMPRENSIONE GRAMMATICALE VISIVA



La mamma accarezza la bambina

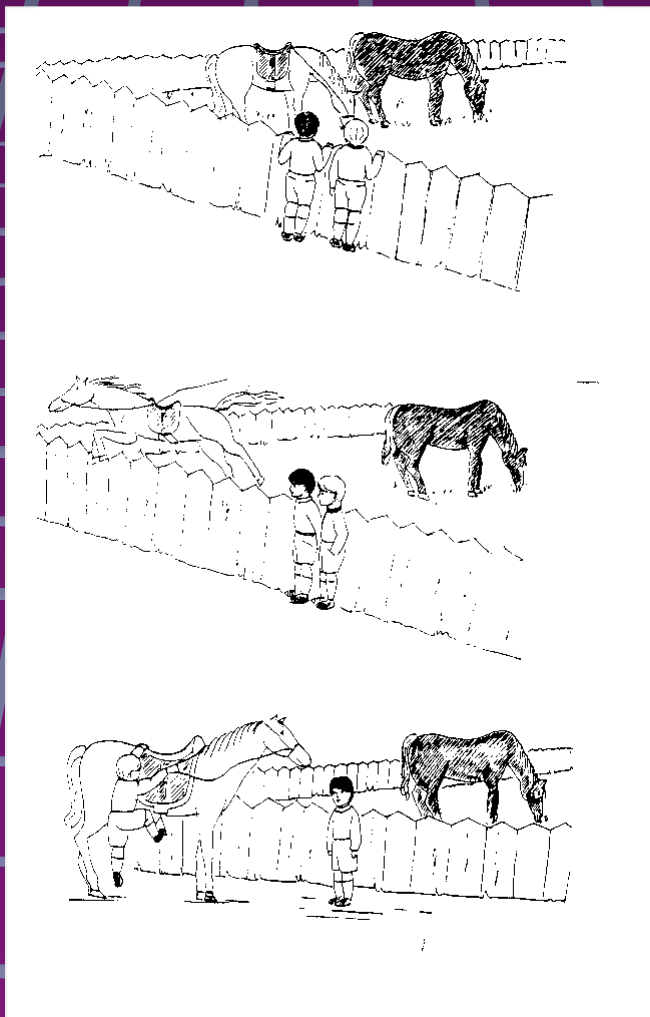


I bambini sono pettinati dalle bambine



LIVELLO GRAMMATICALE

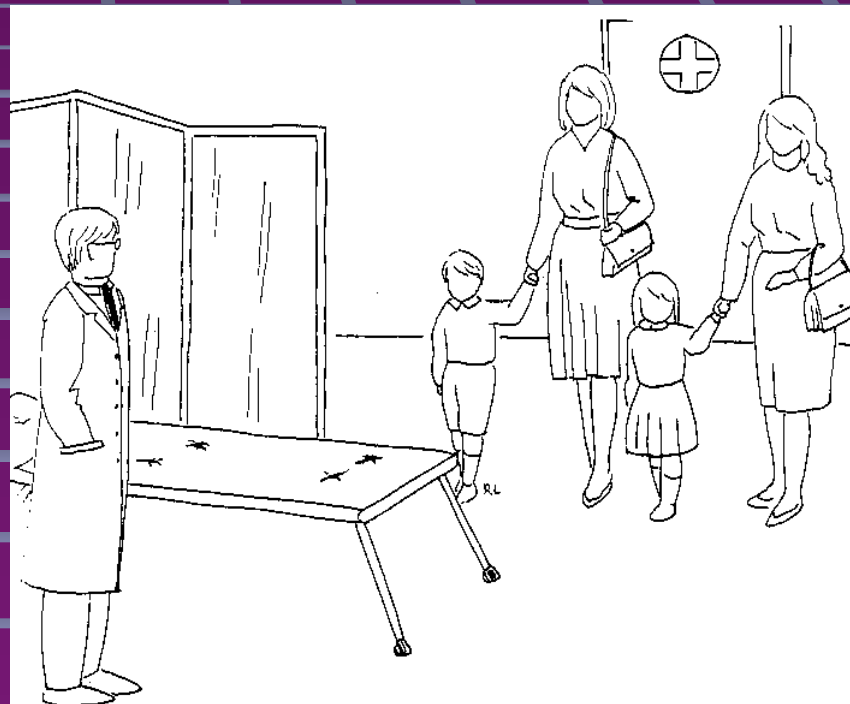
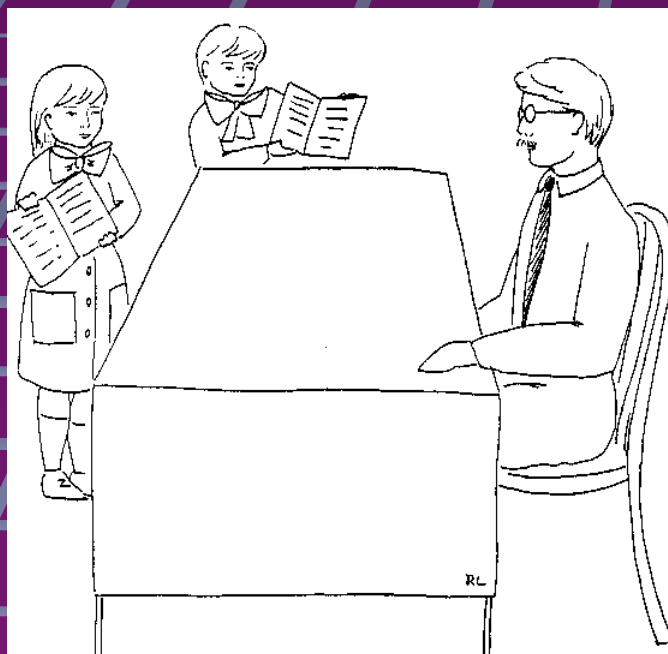
DESCRIZIONE ORALE DI UNA SEQUENZA DI IMMAGINI



Log. Maria Tedeschi

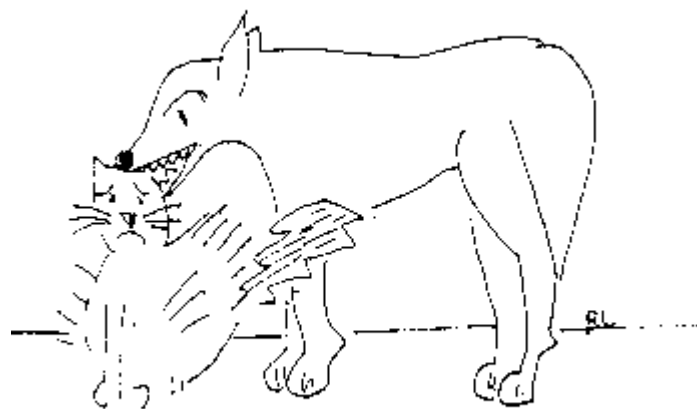
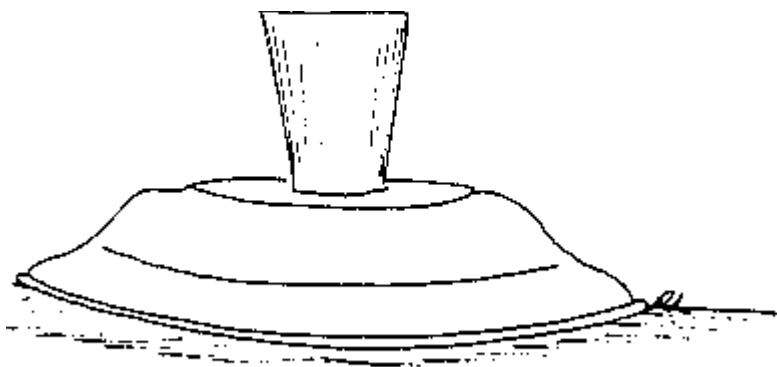
LIVELLO GRAMMATICALE

DESCRIZIONE ORALE DI IMMAGINI



LIVELLO GRAMMATICALE

DESCRIZIONE ORALE CONTROLLATA DI IMMAGINI



Visivi		Uditivi	
Errori totali	/48	/24	
Frasi grammaticali	/24	/12	
Frasi non grammaticali	/24	/12	

Prove di transcodificazione

a. Ripetizione

Sintagmi	Tot.Err.
/7	
Frasi	/13

b. Lettura Frasi	Tot.Err. /6
------------------	-------------

Prove di comprensione

Comprensione visiva		Comprensione uditiva	
Attive	Passive	Totali	
Totale			
Reversibili	/10	/10	/20
	/15		
Morfologici	/10	/10	/20
	/15		
Semantici	/10	/10	/
20	/15		

MEMORIA

- RICONOSCIMENTO DI PAROLE
(serie da 4-6-8 stimoli)
- RICONOSCIMENTO DI NON PAROLE
(serie da 4-6 stimoli)
- RIPETIZIONE DI SERIE DI PAROLE
(2-3-4-6 parole)
- RIPETIZIONE DI SERIE DI NON PAROLE
(2-3-4 items)

4. MEMORIA

Prove di riconoscimento

4 stimoli
6 stimoli
8 stimoli

Parole
/24
/24
/24

Non-parole
/24
/24

Prove di riproduzione

	Parole	
	serie	stimoli
2 stimoli	/10	/20
3 stimoli	/10	/30
4 stimoli	/5	/20
6 stimoli	/5	/30

	Non-parole	
	serie	stimoli
	/10	/20
	/10	/30
	/5	/20

BATTERIA PER L'ANALISI DEI DEFICIT AFASICI (BADA)

Miceli, Laudanna e Burani (1991)

VANTAGGI

- Fornisce indicazioni dettagliate per la riabilitazione
- Utile per la ricerca e lo studio approfondito di casi particolari

LIMITI

- Solo a soggetti con scol. medio-alta
- Alcune prove troppo compl. per afasie gravi o in fase acuta
- Tempi lunghi di somm. e correzione

ESAME NEUROPSICOLOGICO PER L'AFASIA E.N.P.A.

(R.Capasso, G.Miceli 2001)

- Batteria di “1° livello”, semplice e breve per pazienti gravi, fase acuta, bassa scolarità
- Teorie sull'organizzazione dei processi mentali della neuropsicologia cognitivista.

ESAME NEUROPSICOLOGICO PER L'AFASIA **E.N.P.A.**

(R.Capasso, G.Miceli 2001)

- Prove di transcodificazione
- Prove di denominazione
- Generazione liste di parole
- Descrizione orale di una figura complessa
- Prove di comprensione
- Prove sull'uso dei sistemi dei numeri e del calcolo

TEST DI FLUENZA

FLUENZA VERBALE PER CATEGORIE (2')

CITTA'

COLORI

FRUTTA

ANIMALI

FLUENZA VERBALE FONOLOGICA (1')

A

F

S

TEST DEI GETTONI

(De renzi e Vignolo 1962- 1980)

I parte

1. Tocchi un cerchio
2. Tocchi un quadrato
3. Tocchi un gettone giallo
4. Ne tocchi uno rosso
5. Ne tocchi uno nero
6. Ne tocchi uno verde
7. Ne tocchi uno bianco

II parte

8. Tocchi il quadrato giallo
9. Tocchi il cerchio nero
10. Tocchi il cerchio verde
11. Tocchi il quadrato bianco

III parte

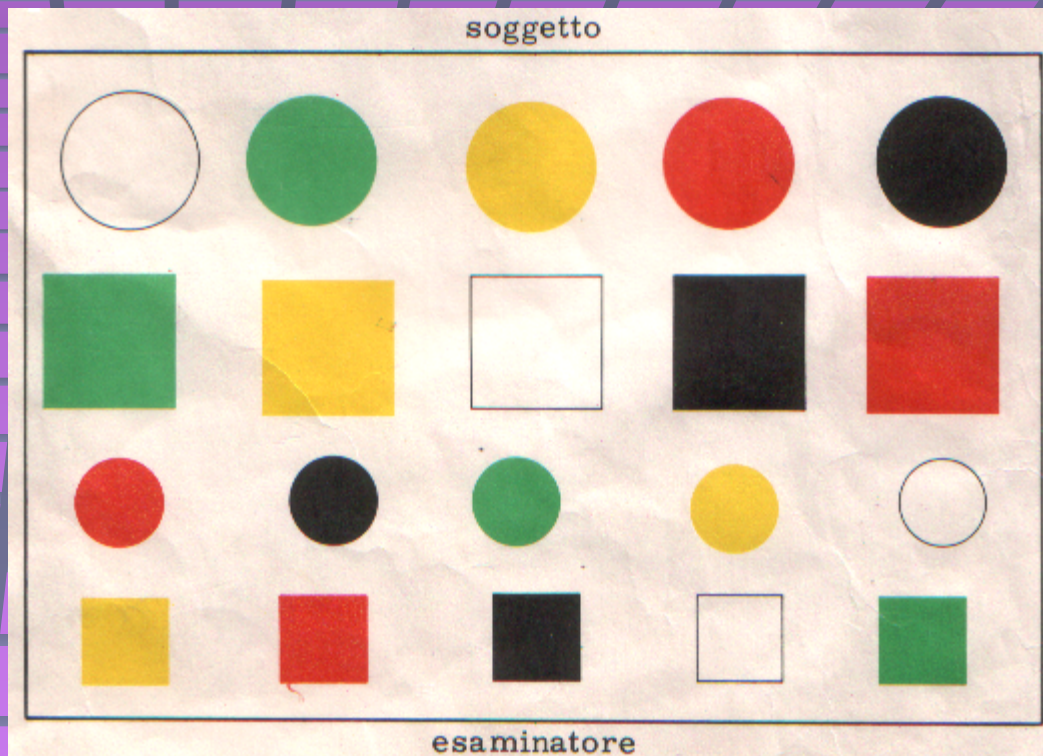
12. Tocchi il cerchio bianco piccolo
13. Tocchi il quadrato giallo grande
14. Tocchi il quadrato verde grande
15. Tocchi il cerchio nero piccolo

IV parte

16. Tocchi il cerchio rosso e il quadrato verde
17. Tocchi il quadrato giallo e il quadrato nero
18. Tocchi il quadrato bianco e il cerchio verde
19. Tocchi il cerchio bianco e il cerchio rosso

V parte

20. Tocchi il cerchio bianco grande e il quadrato verde piccolo
21. Tocchi il cerchio nero piccolo e il quadrato giallo grande
22. Tocchi il quadrato verde grande e il quadrato rosso grande
23. Tocchi il quadrato bianco grande e il cerchio verde piccolo



TEST DEI GETTONI

(De renzi e Vignolo 1962- 1980)

VI parte

- 24. Metta il cerchio rosso sopra il quadrato verde
- 26. Tocchi il cerchio nero con il quadrato rosso
- 28. Tocchi il cerchio nero e il quadrato rosso
- 27. Prenda il cerchio nero oppure il quadrato rosso
- 28. Metta il quadrato verde lontano dal quadrato giallo
- 30. Se c'e' un cerchio blu, prenda il quadrato rosso
- 30. Prenda tutti i quadrati tranne quello giallo
- 31. Metta il quadrato verde vicino al cerchio rosso
- 32. Tocchi lentamente i quadrati e rapidamente i cerchi
- 33. Metta il cerchio rosso tra il quadrato giallo e quello verde
- 34. Prenda il cerchio rosso, anzi il quadrato bianco
- 35. Invece del quadrato bianco, prenda il cerchio giallo
- 36. Insieme al cerchio giallo, prenda il cerchio nero

TEST DEI GETTONI

(De renzi e Vignolo 1962- 1980)

VANTAGGI

- facile applicabilità
- breve tempo per la somministrazione
- non è influenzato dall'eventuale presenza di deficit intellettivi
- gli ordini proposti non sono ridondanti
- utile per verificare il recupero

LIMITI

- non discrimina tra forme cliniche qualitativamente diverse
- non consente di analizzare quali aspetti (fonol, sem o sintattico) del processo sono deficitari.

VALUTAZIONE PRAGMATICA “INVENTARIO”

Holland (1980) e Carlomagno (2002)

INVENTARIO DELL'EFFICACIA COMUNICATIVA

Cognome e Nome..... Età.....

Scolarità..... Professione.....

Diagnosi.....

**DESCRIVERE LA PARTECIPAZIONE ALLA CONVERSAZIONE
FACCIA A FACCIA ED IL RISPETTO DEGLI ARGOMENTI DI
CONVERSAZIONE**

Il paziente pone attenzione alle domande che gli vengono rivolte?
..... ☐ sì ☐ no

Mostra di voler comunque fornire informazioni in risposta?
..... ☐ sì ☐ no

È attento a rispettare lo scambio dei ruoli locutore/ascoltatore
o interrompe l'interlocutore inappropriatamente?
..... ☐ sì ☐ no

È in grado di segnalare con gesti o espressioni del viso
di voler mantenere un ruolo informativo?
..... ☐ sì ☐ no

Mostra di correggere il proprio messaggio quando
l'ascoltatore gli segnala di non aver compreso?
..... ☐ sì ☐ no

Richiede a sua volta informazioni nuove in caso di
scarsa comprensione del messaggio?
..... ☐ sì ☐ no

È sensibile al tono imperativo, umoristico, sarcastico
o a convenevoli sociali dell'esaminatore?
..... ☐ sì ☐ no

Produce temi pertinenti l'argomento generale della
conversazione oppure introduce temi non pertinenti?
..... ☐ sì ☐ no

IN RIFERIMENTO ALLE CAPACITÀ DI PRODURRE INFORMAZIONI, LA PERSONA È CAPACE DI:

Distinguere tra informazioni nuove o già acquisite?
..... ☐ sì ☐ no

Usare appropriatamente le regole della coerenza
referenziale (pronominalizzazione, coreferenza, forme dettiche)?
..... ☐ sì ☐ no

Mettere in atto le regole di un enunciato complesso
(prologo, evento, risoluzione)?
..... ☐ sì ☐ no

**L'INVENTARIO CONCERNE LA VARIETÀ DI ATTI COMUNICATIVI
CHE IL PAZIENTE PRODUCE E IL REPERTORIO DI STRATEGIE
VERBALI E NON VERBALI CHE METTE IN ATTO. È CAPACE DI:**

Rispettare le convenzioni sociali, es.: congratularsi, ringraziare?
..... ☐ sì ☐ no

Rispondere alle domande (Sì / NO, a risposta aperta,
domande che prevedono risposta elaborata?)
..... ☐ sì ☐ no

Produrre appropriati comportamenti per chiedere, confutare,
trarre conclusioni, dare disposizioni etc.?
..... ☐ sì ☐ no

Percepire l'intenzione comunicativa dell'interlocutore
allorché questi produce tali atti?
..... ☐ sì ☐ no

È rispetto a tali atti comunicativi il paziente:

Mostra coscienza delle limitazioni del suo repertorio verbale
o persevera nella produzione orale di messaggi scarsamente efficaci?
..... ☐ sì ☐ no

Produce espressioni facciali appropriate
(interrogazione, perplessità, disappunto)?
..... ☐ sì ☐ no

Presenta movimenti di accompagnamento alle sue
produzioni orali, pantomime o altri tipi di gesti
(indicazione, gesti descrittivi nell'aria, numeri)?
..... ☐ sì ☐ no

Produce gli stessi atti in sostituzione al linguaggio o soltanto per accom-
pagnare le sue produzioni orali?
..... ☐ sì ☐ no

È cosciente dell'appropriatezza comunicativa delle
sue produzioni non verbali?
..... ☐ sì ☐ no

È altrettanto attento e sensibile a produzioni analoghe del suo interlocutore?
..... ☐ sì ☐ no

“Valutazione del linguaggio pragmatico”

(Mazzucchi 1997)

VALUTAZIONE DEL LINGUAGGIO PRAGMATICO

In uso presso la
Sezione di Neuropsicologia e Neuroabilitazione
dell'Università degli Studi di Parma

N.B. La presente scala di valutazione viene applicata al termine di una conversazione della durata di almeno 20' / 30' che sarebbe opportuno registrare in videocassetta. I giudizi andrebbero formulati rivedendo una o più volte la registrazione.

A) QUALITÀ DELL'ELOQUIO

Aspetti Verbali	Mai	1	2	3	4
	volta	volta	volta	volta	volta
1. Commette errori di articolazione che pregiudicano la comprensione					
2. Usa una intensità vocale eccessiva o insufficiente					
3. Presenta intoni ed inflessioni che pregiudicano la comprensione					
4. Usa male l'intonazione per sottolineare il messaggio					
5. L'eloquio è poco scorrevole con pause inappropriate					
Tot.					

Aspetti non Verbali	Mai	1	2	3	4
	volta	volta	volta	volta	volta
1. Non mantiene la giusta distanza fisica con l'interlocutore					
2. Tocca frequentemente l'interlocutore					
3. Distoglie lo sguardo dall'interlocutore					
4. Usa male l'intonazione per sottolineare il messaggio					
5. Utilizza le mani scorrevole con pause inappropriate					
6. Usa gesti di supporto al completamento verbale di chi verbalizza					
7. Usa una espressione del viso non adeguata al contesto					
Tot.					

R) ATTO PROPOSITIVO

Aspetti Verbali	Mai	1	2	3	4
	volta	volta	volta	volta	volta
1. Opere una selezione imprecisa e poco accurata dei termini lessicali					
2. Non fornisce nuove informazioni per colmare una dell'interlocutore					
3. Non fornisce nuove informazioni per colmare una dell'interlocutore					
4. Non fornisce nuove informazioni per colmare una dell'interlocutore (brevi parziali)					
5. Non fornisce nuove informazioni per colmare una dell'interlocutore					
Tot.					

Aspetti non Verbali Paralinguistici	Mai	1	2	3	4
	volta	volta	volta	volta	volta
1. Non adatta lo stile comunicativo a seconda dell'interlocutore					
Tot.					

C) INTENZIONI LOCUTORIE

Aspetti Verbali	Mai	1	2	3	4
	volta	volta	volta	volta	volta
1. Non è in grado di "condurre" il discorso					
2. Non inverte lo "scambio" con l'interlocutore					
3. Non chiede all'interlocutore contenuti espliciti					
4. Non chiede all'interlocutore contenuti impliciti					
5. Non chiede all'interlocutore ulteriori particolari in modo esplicito					
6. Non chiede all'interlocutore ulteriori particolari in modo implicito					
7. Non chiede all'interlocutore ulteriori spiegazioni o chiarificazioni in modo esplicito					
8. Non chiede all'interlocutore ulteriori spiegazioni o chiarificazioni in modo implicito					
9. Aggiunge commenti poco informativi e poco significativi					
10. Non esplicita intenzioni conclusive					
Tot.					

D) SEQUENZA DEGLI ATTI LINGUISTICI

Selezione	Mai	1	2	3	4
	volta	volta	volta	volta	volta
1. Sceglie argomenti non appropriati al discorso					
2. Introduce nel discorso argomenti collaterali					

Introduzione	Mai	1	2	3	4
	volta	volta	volta	volta	volta
3. Non introduce un argomento con premesse adeguate					
4. Si dilunga nelle premesse					

Introduzione	Mai	1	2	3	4
	volta	volta	volta	volta	volta
5. Non mantiene un'asserzione attraverso il discorso					
6. Cambia improvvisamente argomento deviando il discorso					
7. Persevera sullo stesso argomento					
8. Non riprende il filo del discorso quando è interrotto					
9. Non fornisce valide chiarificazioni su richiesta dell'interlocutore					
10. Resulta inadeguata la durata delle pause tra la sequenza delle parole					
11. Resulta inadeguata la durata delle pause tra risposta e sollecito domanda					
12. Resulta inadeguata la durata delle pause tra la sequenza delle frasi					

Attenuazione dei ruoli	Mai	1	2	3	4
	volta	volta	volta	volta	volta
13. Non fornisce un utile feedback all'interlocutore					
14. Non recepisce il feedback dell'interlocutore					

Conclusione	Mai	1	2	3	4
	volta	volta	volta	volta	volta
15. Il contributo informativo è inadeguato per difetto					
16. Il contributo informativo è inadeguato per eccesso					

(Communicative Abilities in Daily Living)

C.A.D.L. Holland (1980)

NOME _____ COGNOME _____
VIA _____ CAP _____ CITTÀ _____
DATA ____/____/____

Autonomia nelle attività strumentali della vita quotidiana

A. ABILITÀ AD USARE IL TELEFONO PUNTEGGIO

1. Usa il telefono di propria iniziativa: cerca il numero e lo compone. 1
2. Compose solo pochi numeri ben conosciuti. 1
3. Risponde al telefono, ma non compone i numeri. 1
4. È incapace di usare il telefono. 0

☐

B. FARE LA SPESA

1. Si prende cura della spesa e la fa in maniera autonoma. 1
2. È capace di effettuare solo piccoli acquisti. 0
3. Ha bisogno di essere accompagnato per qualunque tipo di acquisto. 0
4. È completamente incapace di fare la spesa. 0

☐

C. PREPARARE I PASTI

1. Pianifica i pasti, li prepara adeguatamente e li serve in maniera autonoma. 1
2. Prepara i pasti solo se gli si forniscono tutti gli ingredienti. 0
3. È in grado solo di riscaldare cibi già pronti, oppure prepara i cibi in maniera non costante tanto da non riuscire a mantenere un'alimentazione adeguata. 0
4. Ha bisogno di cibi già preparati e di esser servito. 0

☐

D. CURA DELLA CASA

1. Riesce ad occuparsi della casa autonomamente o con occasionale aiuto per i lavori pesanti. 1
2. Riesce ad effettuare i lavori domestici leggeri come lavare i piatti, rifare il letto, ecc. 1
3. Riesce ad effettuare lavori domestici leggeri, ma non è capace di mantenere un livello adeguato di pulizia. 1
4. Ha bisogno di aiuto per tutte le pulizie della casa. 0
5. È completamente disinteressato a qualsiasi faccenda domestica. 0

☐

E. FARE IL LUCATO

1. Lava tutta la propria biancheria. 1
2. Lava solo i piccoli indumenti. 1
3. Tutto il bucato deve essere fatto da altri. 0

☐

☐

☐

☐

F. SPOSTAMENTI FUORI CASA

1. Viaggia autonomamente, servendosi dei mezzi pubblici o della propria automobile. 1
2. Fa uso di taxi, ma non è capace di usare i mezzi pubblici. 1
3. Viaggia su mezzi pubblici solo se assistito o accompagnato. 1
4. Viaggia in macchina o in taxi quando è assistito o accompagnato da altri. 0
5. Non può viaggiare affatto. 0

☐

☐

☐

☐

☐

☐

G. ASSUNZIONE DEI PROPRI FARMACI

1. È capace di assumere correttamente le medicine. 1
2. È capace di assumere le medicine solo se in precedenza già preparate e separate. 0
3. È incapace di assumere da solo le medicine. 0

☐

☐

☐

☐

☐

H. USO DEL PROPRIO DENARO

1. Provvede in modo autonomo alle proprie finanze (conti, fare assegni, pagare l'affitto e altre spese, andare in banca), controlla le proprie entrate. 1
2. Provvede alle spese ed ai conti quotidiani, ma ha bisogno di aiuto per le operazioni maggiori (andare in banca, fare assegni, fare grosse spese ecc.). 1
3. È incapace di maneggiare il denaro in modo proprio. 0

☐

☐

☐

☐

☐

☐

Punteggio totale ☐

FACS

(Functional Assessment of Communication Skills for Adult)

American Speech-language Hearing Association **Functional Assessment of Communication Skills for Adult (ASHA FACS)**

C.M. Frattali, C.K. Thompson, A.L. Holland, C.B. Wahl, M.M. Ferketic

VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLE ABILITA' COMUNICATIVE NELL'ADULTO

Traduzione e adattamento all'italiano a cura di R. Muò e A. Schindler

PAGINA RIASSUNTIVA

Nome del cliente Tipo di valutazione: ☐ Valutazione difettata ☐ In itinere
 Numero di C.F. ☐ Dimissioni ☐ Follow up
 Facilitazioni:
 Esaminatore: Data di valutazione:

PUNTEGGIO DI INDIPENDENZA NELLA COMUNICAZIONE

Domini valutati	Totale degli items valutati	Totale degli items somministrati	Punteggio medio dei domini
Comunicazione sociale (FACS-CS)			
Comunicazione dei bisogni di base (FACS-CBE)			
Abilità di lettura, scrittura, calcolo (FACS-LSC)			
Programmazione giornaliera (FACS-PG)			
Totale delle medie dei punteggi			
Totale degli aspetti valutati			
Punteggio medio dell'indipendenza comunicativa (FACS-IND)			

Note

“Griglia”

Carlomagno et al(1989).

	Verb	Parole deform	Gesti	Più modalit	Si/No	Altro	TOT
Messaggio compreso							
Feed back aperto							
Feed back chiuso							
Assenza risposta							
Messaggio incompreso							
Totale							

P.A.C.E.

Promoting Aphasic Communicative Effectiveness



E ancora.....

- FUNCTIONAL INDEPENDENT MEASURE **FIM**
(Buffalo 1997)
- PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DELLE
ABILITA' PRAGMATICHE (Prutting – Kirchner
1987)
- VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI
CORRELATE AL LINGUAGGIO **ALFA** (Baines
1999)
- INDICE DI EFFICIENZA COMUNICATIVA **CETI**
(Lomas 1989)

VALUTAZIONE PRASSICA

APRASSIA IDEATIVA

L'esame deve essere eseguito su imitazione.

1. accendere una candela, avendo di fronte, appoggiati orizzontalmente sul tavolo, un candeliere, una candela e una scatola di fiammiferi
2. aprire e chiudere un lucchetto, avendo un lucchetto e la sua chiave, separati
4. riempire d'acqua un bicchiere: sono presenti una bottiglia piena d'acqua e tappata, un apribottiglie e un bicchiere
6. preparare una lettera pronta per essere imbustata: ci sono un foglio grande scritto, una busta con l'indirizzo già scritto e un foglio di francobolli
5. preparare la macchina del caffè: ci sono una scatola chiusa di caffè in polvere, un cucchiaino, una macchinetta per il caffè e una bottiglia d'acqua.

APRASSIA IDEOMOTORIA

L'esame deve essere eseguito su imitazione.

Pro va preliminare

Batta le mani (come per applaudire)

Test

Punteggio

1. Faccia il segno della croce
2. Faccia il saluto militare
3. Faccia ciao con la mano
4. Minacci qualcuno con la mano
5. Faccia il segno che ha fame
6. Faccia maramao
7. Dia un buffetto
8. Faccia le corna con le dita
9. Faccia il segno che uno è matto
10. Faccia la lettera O con le dita

Punteggio totale

/20

Log. Maria Tedeschi

APRASSIA BUCCO-LINGUO-FACCIALE

L' esame deve essere eseguito su imitazione.

1. Soffiare
2. Fischiare
3. Fare una pernacchia
4. Dare un bacio
5. Apertura a schiocco delle labbra
6. Movimenti ripetuti della lingua contro i denti
7. Schioccare la lingua contro il palato imitando il trotto del cavallo
8. Raschiarsi la gola

punt.

TOT.

VALUTAZIONE DELLA DISARTRIA

- *Esame sensoriale delle strutture orali*
- *Compiti non verbali*
- *Semplici compiti verbali*
- *Intellegibilità*
- *Valutazione uditiva*

PROFILO DI VALUTAZIONE DELLA DISARTRIA

(CANTAGALLI, FUSSI 1999)

	ITEM	1	2	3	4
1 Respirazione	1. Emissione /s/ prolungata				
	2. Crescendo su /s/				
	3. Diminuendo su /s/				
	4. Serie di /s/				
	5. Coordinamento pneumofonico				
Fonazione	1. Attacco su /a/				
	2. Emissione /a/ prolungata				
	3. Emissione /a/ intensità elevata				
	4. Crescendo su /a/				
	5. Diminuendo su /a/				
	6. Serie di /a/				
	7. Scala ascendente su /a/				
	8. Scala discendente su /a/				
	9. Glissato ascendente su /a/				
	10. Glissato discendente su /a/				
	11. Adeguata intensità di conversazione				
	12. Qualità vocale				
3 Muscolatura facciale	1. Simmetria facciale a riposo	a) Faccia			
	2. Cambio di espressione su sorriso				
	3. Mantenimento chiusura labiale a riposo	b) Labbra			
	4. Stiramento labbra				
	5. Protrusione labbra				
	6. Chiusura labiale durante la conversazione				
	7. Bocca aperta / bocca chiusa	c) Mandibola			
	8. Lateralizzazione mandibola a destra				
	9. Lateralizzazione mandibola a sinistra				
	10. Protrudere la lingua	d) Lingua			
	11. Retrarre la lingua				
	12. Muovere la lingua a destra				
	13. Muovere la lingua a sinistra				
	14. Passare la lingua sopra i denti				
	15. Punta lingua contro guancia destra				
	16. Punta lingua contro guancia sinistra				
	17. Alzare punta lingua nella bocca				
	18. Alzare punta lingua fuori della bocca				
	19. Elevazione velo del palato su /a/	e) Velo			
	20. Elevazione velo del palato su serie di /a/				

	ITEM	1	2	3	4
4 Diadococinesi	1. Aprire e chiudere la bocca rapidamente N° in 5 sec.				
	2. Protrudere e retrarre le labbra rapidamente N° in 5 sec.				
	3. Protrudere e retrarre la lingua rapidamente N° in 5 sec.				
	4. Alzare e abbassare punta lingua rapidamente N° in 5 sec.				
	5. Muovere la lingua da parte a parte rapidamente N° in 5 sec.				
	6. Ripetere "u-i" rapidamente N° in 5 sec.				
	7. Ripetere "pa..." rapidamente N° in 5 sec.				
	8. Ripetere "ta..." rapidamente N° in 5 sec.				
	9. Ripetere "ka..." rapidamente N° in 5 sec.				
	10. Ripetere "kala ..." rapidamente N° in 5 sec.				
	11. Ripetere "p.t.k...." rapidamente N° in 5 sec.				
Riflessi	1. Masticare				
	2. Deglutire cibi solidi				
	3. Deglutire cibi liquidi				
	4. Inibire scialorrea a riposo				
	5. Inibire scialorrea durante l'alimentazione				
	6. Inibire scialorrea in conversazione				
	7. Tossire / Raschiare				
6 Articolazione	1. Ripetizione consonanti iniziali				
	2. Accuratezza vocali				
	3. Ripetizione gruppi consonantici				
	4. Ripetizione parole polisillabiche				
	5. Ripetizioni frasi				
7 Intelligibilità	1. Intelligibilità lettura (Terapista)				
	2. Intelligibilità lettura (familiari)				
	3. Intelligibilità lettura (estranei)				
	4. Intelligibilità eloquio (Terapista)				
	5. Intelligibilità eloquio (familiari)				
	6. Intelligibilità eloquio (estranei)				
8 Prosodia	1. Mantenimento adeguata velocità d'eloquio				
	2. Aumento di velocità				
	3. Mantenimento ritmo adeguato				
	4. Uso di intonazione adeguata				
	5. Imitazione differenti modalità accentazione				

VALUTAZIONE COGNITIVA

- 1) non è possibile presumere l'integrità degli altri domini cognitivi in soggetti afasici
- 2) non è possibile predire lo stato di altre funzioni cognitive sulla base di test linguistici
- 3) lo stato delle funzioni cognitive ed esecutive può contribuire in modo significativo alla scelta sul tipo e la durata del trattamento riabilitativo

MATRICI PROGRESSIVE DI RAVEN 1947

Test di RAVEN 1947 (A, AB, B)

Serie A

1		(4)
2		(5)
3		(1)
4		(2)
5		(6)
6		(3)
7		(6)
8		(2)
9		(1)
10		(3)
11		(4)
12		(5)

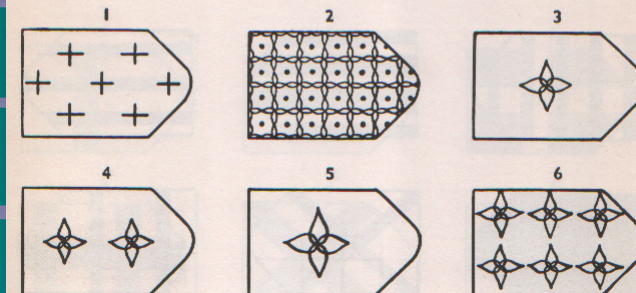
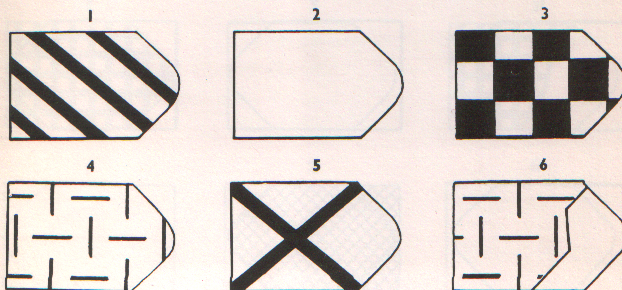
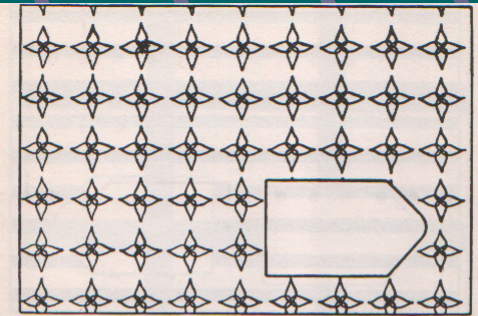
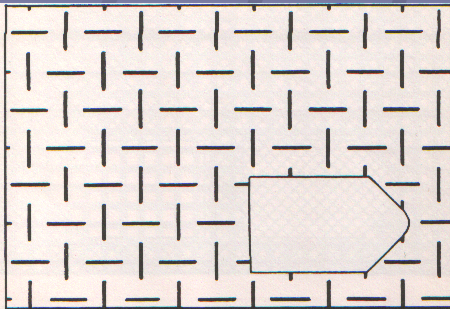
Serie AB

1		(4)
2		(5)
3		(1)
4		(6)
5		(2)
6		(1)
7		(3)
8		(4)
9		(6)
10		(3)
11		(5)
12		(2)

Serie B

1		(2)
2		(6)
3		(1)
4		(2)
5		(1)
6		(3)
7		(5)
8		(6)
9		(4)
10		(3)
11		(4)
12		(5)

Punteggio totale / 36



Log. Maria Tedeschi

MATRICI ATTENZIONALI

5

(A)	2	6	5	9	4	5	2	5	2	6
(B)	4	1	2	5	1	3	0	4	9	1
(I)	0	6	7	6	8	9	8	0	8	0
(II)	9	0	4	3	0	1	9	3	7	6
(III)	7	9	5	3	7	8	8	9	7	6
(IV)	7	3	7	6	8	5	8	5	3	2
(V)	5	2	3	1	2	3	1	7	2	8
(VI)	4	1	7	4	7	6	9	1	8	3
(VII)	2	7	4	2	6	2	9	4	5	0
(VIII)	4	3	4	0	4	3	0	2	8	2
(IX)	6	1	5	6	1	5	8	3	6	9
(X)	4	5	2	8	1	3	9	1	5	1

1 4 9

(A)	2	6	5	9	4	5	2	5	2	6
(B)	4	1	2	5	1	3	0	4	9	1
(I)	0	6	7	6	8	9	8	0	8	0
(II)	9	0	4	3	0	1	9	3	7	6
(III)	7	9	5	3	7	8	8	9	7	6
(IV)	7	3	7	6	8	5	8	5	3	2
(V)	5	2	3	1	2	3	1	7	2	8
(VI)	4	1	7	4	7	6	9	1	8	3
(VII)	2	7	4	2	6	2	9	4	5	0
(VIII)	4	3	4	0	4	3	0	2	8	2
(IX)	6	1	5	6	1	5	8	3	6	9
(X)	4	5	2	8	1	3	9	1	5	1

MEMORIA

Prove di memoria a breve termine

Test di corsi 1 (Orsini et al., 1987)

SPAN SPAZIALE CORSI (3/5)

56	472	9315	85419	532467	5917428	17648325	265793481
47	815	6548	23541	981465	4179386	58326719	823417965
85	361	4987	34172	231594	5819264	71234685	346758921
67	415	1653	79341	246351	3829517	94731825	867349521
46	958	6237	81926	236495	6194738	76912384	431875629

SPAN SPAZIALE =

Test di ripetizione seriale di parole bisillabiche (Spinnler e Tognoli, 1987)

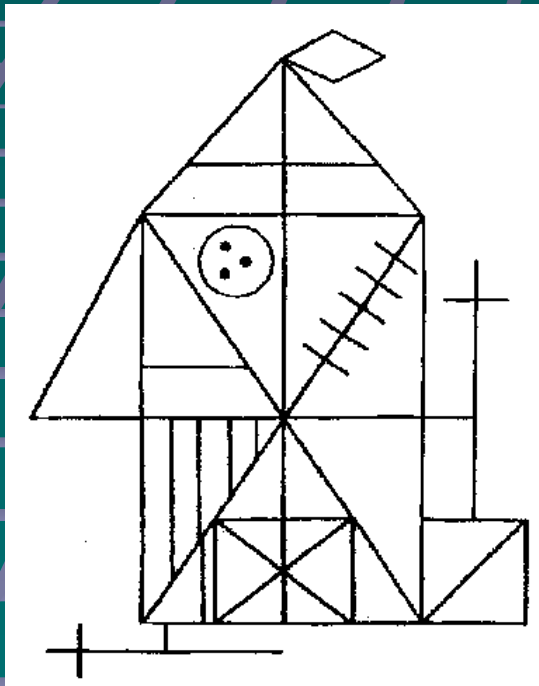
SPAN VERBALE PAROLE (1/3)

pane, osso	naso, luce	cielo, legno
mare, tetto, pipa	vento, pino, topo	nube, rana, sedia
dado, monte, penna, carta	pesce, roccia, sedia, giorno	riso, prete, stella, tela
palla, riva, vetro, buco, macchia	dito, sasso, capra, pesca, grano	ramo, fumo, lago, occhio, nano
ruota, dente, ponte, nave, chiave, fiore	nave, barba, scure, rosa, pera, fiume	porta, luna, mano, filo, vite, casa
borsa, sole, lana, muro, collo, noce, verme	vino, sale, fuoco, bimbo, unghia, libro, tubo	acqua, testa, foglia, spina, letto, corno, zaino
pepe, fungo, toro, barca, uomo, voce, olio, chiodo	bocca, pioggia, tasca, carro, palo, radio, ladro, fieno	gatto, strada, mulo, erba, uovo, zucca, nodo, banco
pelo, gallo, soldo, donna, mosca, riva, corda, latte, fuoco	grillo, lingua, tasca, carro, tronco, auto, quadro, pietra, fango	botte, merlo, carne, fiamma, scopa, tenda, pozzo, gola, ragno

SPAN PAROLE =

Prove di memoria a lungo termine

FIGURA COMPLESSA DI REY-OSTERRIETH(1944)



TEST DELLE 15 PAROLE DI REY

MEMORIA VERBALE
Versioni parallele delle 15 parole di Rey

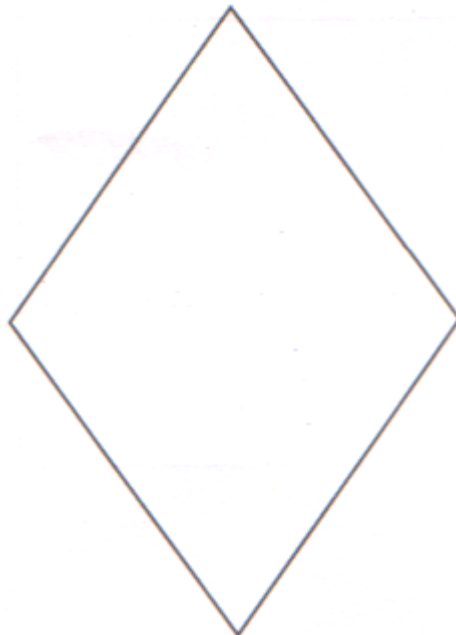
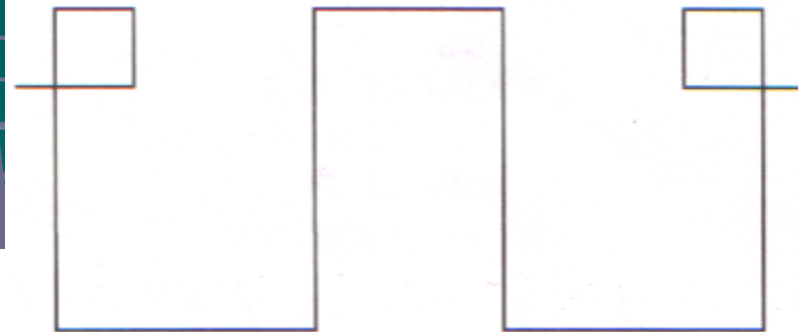
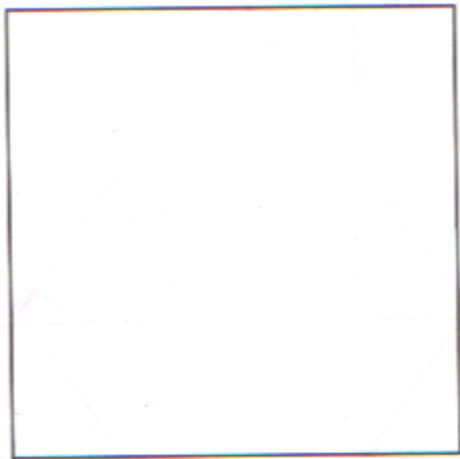
	1	2	3	4	5	dopo 15'
TENDA						
TAMBURO						
CAFFÈ						
CINTURA						
SOLE						
GIARDINO						
BAFFI						
FINESTRA						
FIUME						
PAESANO						
COLORE						
TACCHINO						
SCUOLA						
CASA						
CAPELLO						
TOTALE						

PUNTEGGIO a BREVE TERMINE - _____
PUNTEGGIO a LUNGO TERMINE - _____

RECOGNITION CORRETTE _____ /15
FALSI RIC _____

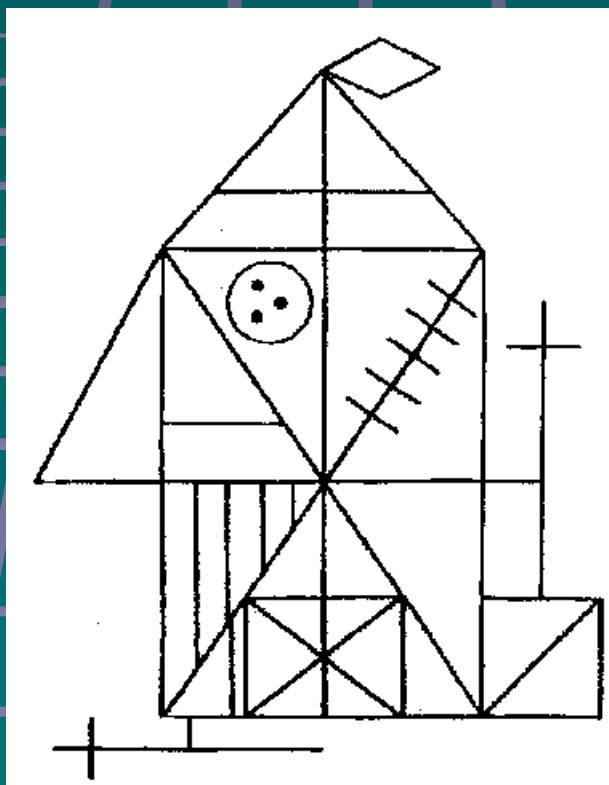
ABILITA' VISUOSPAZIALI

Test di copia di figure geometriche (Arrigoni, De Renzi, 1964)



ABILITA' VISUOSPAZIALI

FIGURA COMPLESSA DI REY-OSTERRIETH (1944)



VALUTAZIONE DEI DISTURBI DEL SISTEMA DEI NUMERI E DEL CALCOLO

(G. Miceli e R. Capasso)

I- PROVE CHE UTILIZZANO STIMOLI NON NUMERICI

A-Giudizi di numerosità.

B-Ordinamento in base alla numerosità

Giudizi di numerosità visivi (cifre)

1	1.503
9	1.053
7	6.904
3	4.609
4	5.331
5	3.551
8	8.125
7	7.419
12	30.058
14	27.764
18	400.965
11	405.960

Giudizi di numerosità visivi (parole)

due	
quattro	
	quattrocentosei
nove	cinquecentotre
sette	
	seimilasettanta
cinque	seimilasettecento
quattro	
	tremilacinquecentoquarantasette
sette	tremilasettecentocinquantaquattro
otto	
	cinquemilatredici
sedici	quattromilaseicentocinquantotto
tredici	
	duemilaottantanove
diciotto	quattromilatrecento
undici	

Giudizi di numerosità uditivi

7 *	12	41 *	205	1.600	53.700
2	16 *	27	501 *	6.100 *	75.300 *
1	13*	80*	468	2.621*	21.013
2 *	11	48	486 *	2.396	13.041*
7 *	15	75 *	190	8.709	600.802
4	17 *	57	900	9.800*	822.600*
8 *	18	29	854 *	5.013*	913.000*
6	19 *	90 *	518	3.500	547.933

RIPETIZIONE DI NUMERI

DETTATO DI NUMERI

Lettura di numeri in cifre

- 0
- 8
- 5
- 12
- 18
- 30
- 48
- 145
- 867
- 1345
- 3675
- 9009
- 15087
- 250652
- 948969

Lettura di parole-numero

- sette
- quattro
- due
- tredici
- diciotto
- undici
- diciassette
- ottantanove
- trenta
- cinquantaquattro
- centododici
- novecentosessantasette
- millequattrocentosessanta
- novemilasedici
- trentamilacinquecentodue
- settecentomilaseicentoventitrè

TRASFORMAZIONE PAROLE-NUMERO

zero

sei

diciotto

undici

quattordici

quaranta

ventisette

ottantuno

milleduecentotre

quindicimilanovecentosettantadue

trentasettemilatrecentotrentasei

novcentosettantamilaquattordici

Riconoscimento di segni aritmetici (presentazione uditiva e visiva)

■	<i>Esempio: moltiplicazione</i>	$4+2$	4×2	$4-2$
■	<i>moltiplicazione</i>	$5-4$	5×4	$5+4$
■	<i>sottrazione</i>	6×2	$6+2$	$6-2$
■	<i>addizione</i>	$4+1$	$4-1$	4×1
■	<i>sottrazione</i>	$9-7$	9×7	$9+7$
■	<i>addizione</i>	5×3	$5+3$	$5-3$
■	<i>moltiplicazione</i>	$8+8$	$8-6$	8×6
■	<i>addizione</i>	7×3	$7+3$	$7-3$
■	<i>sottrazione</i>	$9+4$	9×4	$9-4$
■	<i>moltiplicazione</i>	3×2	$3-2$	$3+2$
■	<i>addizione</i>	$4-3$	$4+3$	4×3

Calcolo scritto e a mente

ADDIZIONI

$6+6 \text{ (12)}$

$8+3 \text{ (11)}$

$15+9 \text{ (24)}$

$37+8 \text{ (45)}$

$43+6 \text{ (49)}$

$55+7 \text{ (62)}$

$38+2 \text{ (40)}$

$45+23 \text{ (65)}$

$34+52 \text{ (86)}$

$68+26 \text{ (94)}$

$76+49 \text{ (125)}$

$17+71 \text{ (88)}$

SOTTRAZIONI

$5-3 \text{ (2)}$

$3-1 \text{ (2)}$

$8-6 \text{ (4)}$

$7-5 \text{ (2)}$

$38-5 \text{ (33)}$

$26-9 \text{ (17)}$

$43-7 \text{ (36)}$

$61-6 \text{ (55)}$

$54-8 \text{ (46)}$

$65-43 \text{ (22)}$

$82-29 \text{ (53)}$

$43-28 \text{ (15)}$

MOLTIPLICAZIONI

$4 \times 7 \text{ (28)}$

$8 \times 2 \text{ (16)}$

$9 \times 6 \text{ (54)}$

$3 \times 7 \text{ (21)}$

$7 \times 8 \text{ (56)}$

$6 \times 5 \text{ (30)}$

$4 \times 9 \text{ (36)}$

$3 \times 8 \text{ (24)}$

$9 \times 7 \text{ (63)}$

$23 \times 2 \text{ (46)}$

$31 \times 3 \text{ (93)}$

$68 \times 2 \text{ (136)}$

CASO CLINICO n°1

- N.A., 36 a., fem., 13 a. scol.
- Afasia fluente, in soggetto con alterato sviluppo della corteccia fronto-temporo-parietale sn, di probabile natura congenita, a seguito di accidente cerebro vascolare di tipo ischemico in sede del circolo silviano di sn.

CASO CLINICO n°1

<u>ESAME DEL LINGUAGGIO</u> (06/12/01)					
	Verbi (n°errori)	Parole (n°errori)	Parole sem.aff.	Neologismi (n°errori)	Frase (n°errori)
Eloquio Spontaneo ¹ (vedi app. I)					
Descrizione di figura	—	—	4/10 (40%)	—	—
Denominazione orale	4/10 (40%)	1/20	—	—	—
Denominazione scritta	1/10	1/20	4/10 (40%)	—	—
Comprensione orale	—	1/20	0/20	—	3/10 (30%)
Ripetizione	—	1/20	—	3/20 (15%)	4/10 (40%)
Lettura ad alta voce	—	0/20	—	7/20 (35%)	10/10
Scrittura sotto dettato	—	0/20	—	9/20 (45%)	7/10 (70%)
Copia	—	0/5	—	—	—

ANALISI DEI DEFICIT AFASICI (13/12/'01)

Batteria di Miceli et al

PROVA	ERRORI TOTALI	%	TIPO DI ERRORE
1) PROVE DI FONOLOGIA E ORTOGRAFIA SUBLESSICALE			
DISCRIMINAZIONE FONEMICA	1/60	-	-
ACCOPIAMENTO UDITIVO-VISIVO	12/60	20%	8 false ug; 4 false disug.
REPETIZIONE DI NON PAROLE	16/36	45%	2/18 monosill// 6/9 bisill// 8/9 trisill. di cui 6 perseveraz.
LETTURA DI NON PAROLE	6/45	13%	6/45 non parole correlate
SCRITTURA SOTTO DETTATO DI NON PAROLE	19/25	76%	9/15 monosill //5/5 bisill//5/5 trisill.
COPIA RITARD. DI NON PAROLE	1/6	-	-
2) PROVE SEMANTICO-LESSICALI			
DECISIONE LESSICALE UDITIVA	6/80	8%	-
DECISIONE LESSICALE VISIVA	12/80	15%	-
REPETIZIONE DI PAROLE SINGOLE	2/45	-	1 verbo media freq./1 funtore
LETTURA DI PAROLE	11/92	12%	6 verbi media freq. / 5 nomi bf
SCRITTURA SOTTO DETTATO DI PAROLE	27/46	60%	9/15 monosill /5/5 bisill/ 5/5 trisill
COPIA RITARDATA DI PAROLE	1/10	10%	1 verbo media freq.
COMPRESIONE UDITIVA	1/20	5%	-
COMPRESIONE VISIVA	1/20	5%	-
DENOM. ORALE OGGETTI	12/30	38%	6 paraf. sem/3 paraf fon/ 3 anomie
DENOM. ORALE AZIONI	13/28	47%	6 paraf sem/ 5 paraf fon /2 circ.
DENOM. SCRITTA OGGETTI	13/22	60%	5 paraf.sem./5 anomie/3 non par.non corr
DENOM.SCRITTA AZIONI	13/22	60%	6par.sem/ 5 anomie/2 err morfol.
DENOM. ORALE DI OGGETTI DESCR. DALL'ESAMINATORE	5/20	25%	4 paraf. sem./ 1 circ.
3) PROVE GRAMMATICALI			
GIUDIZI DI GRAMMATICALITA' UDITIVI	11/48	23%	7 frasi gram/ 4 fr non gram
REPETIZIONE DI SINTAGMI E FRASI	10/20	50%	1/7 sintagmi 9/13 frasi
COMPRNS. GRAMM. UDITIVA	5/60	8%	-
COMPRENS. GRAMM. VISIVA	3/45	7%	-
4) PROVE DI MEMORIA			
REPETIZ. DI SERIE DI PAROLE 2 ITEMS	8/10	80%	Ripete solo la prima parola
REPETIZ. DI SERIE DI PAROLE 3 ITEMS	9/10	90%	
REPETIZ. DI SERIE DI NEOL. 2 ITEMS	10/10	100%	
REPETIZ. DI SERIE DI NEOL. 3 ITEMS	10/10	100%	

DESCRIZIONE DI ATTIVITA' ROUTINARIE
LA PREPARAZIONE DEL SUGO (06/12/01)

*Praticamente quando devo fare il sugo praticamente preparo la pentola,
piglio la pentola.....perchè comunque è sempre una pentola ! Poi piglio l'aglio,
piglio l'olio o la cipolla, quello che serve....e poi preparo la pelata.....o
quell'altra....come si dice l'altra.....pelata insomma, come si dice....e preparo
il sugo insomma! Dipende se lo devo fare con gli spaghetti poi.....ah preparo
quello che serve praticamente.....mèstolo l'olio , faccio un mestolo
praticamente, piglio soltanto un bicchiere piccolino e metto la.....metto il....
come si chiama.... Metto il....la cipolla praticamente, l'olio praticamente...e
poi metto la cipolla ! Aspetto che tutto si faccia un poco friggere
praticamente, faccio friggere un poco e poi metto la pelata, un poco di
acqua....e poi la faccio finire di fare insomma !*

CASO CLINICO n°1

- deficit a carico del sistema semantico:
 - ***disturbo di accesso*** al sistema semantico, ossia un deficit dell'uso delle informazioni depositate in memoria semantica? (verificato con l'incostanza dell'errore)
 - ***distruzione del “nodo semantico”***, quindi un disturbo consistente nella perdita dell'informazione nella memoria semantica? (costanza dell' errore)
 - vi è uno specifico ***effetto categoriale***?

CASO CLINICO n°1

- **Test delle Dissociazioni Semantiche Intercategoriali** (Laiacona et al., 1993)

Questo test utilizza 80 delle 260 figure in bianco e nero del test di Snodgrass e Vanderwart, suddivise in otto categorie :di cui quattro costituiti da esseri viventi (es. animali e frutta) e quattro da esseri non viventi (es. oggetti e parti del corpo)

CASO CLINICO n°1

- I. **Comprensione intercategoriale** : si richiede di indicare l'item denominato dall'esaminatore tra cinque alternative appartenenti a categorie diverse (es. *farfalla*, cipolla, automobile, violino, martello)
- II. **Comprensione intracategoriale**: si richiede di indicare l'item tra cinque alternative appartenenti alla stessa categoria (es. *farfalla*, cammello, struzzo, rana, cigno, pinguino)
- III. **Denominazione**

CASO CLINICO n°1

IV. Questionario delle conoscenze semantiche su stimolo verbale :
prevede domande con tre possibilità di risposta su:

- a. *Informazione superordinata generale*** (es. 'pera" viene chiesto : E' un animale, un vegetale o un oggetto che?)
- b. *Informazione superordinata intracategoriale*** (es."gatto": "E' un animale a quattro zampe, un uccello o un insetto?")
- c. *Informazione subordinata percettiva*** (es. "farfalla": "Ha le piume, le ali o le pinne?" oppure "E' di colore rosso, giallo o può essere sia rosso che giallo?")
- d. *Informazione subordinata percettiva per confronto*** (es. "divano" : "E' più grande della poltrona?" , oppure "E' più morbido della sedia?)
- e. *Informazione subordinata funzionale*** (se riferito a un animale , "Salta, vola o corre ? oppure , se riferito ad un oggetto "serve per tagliare, per fissare o per pulire?")
- f. *Informazione subordinata funzionale di contesto*** ("Si vede d'inverno, d'estate o sia d'inverno che d'estate ? oppure si trova nella parte superiore del corpo, inferiore....)

CASO CLINICO n°1

- Dalle caratteristiche degli errori commessi dalla paz si deduceva, oltre ad un **difetto di accesso al sistema semantico**, anche un parziale disturbo di alcune **rappresentazioni semantiche**

CASO CLINICO n°2

- G.L., 69 a., fem., 18 a. scol.
- Disartria progressiva?
- Afasia progressiva?
- Esame neurologico negativo
- Referti radiologici TC e RM negativi per alterazioni strutturali

CASO CLINICO n°2

ESAME DEL LINGUAGGIO II

	VERBI	PAROLE	P.SEM.	NEOLOGISMI	FRASI
Descrizione figura orale	6/10				
Denominazione orale	10/10	18/20	-	-	-
Comprensione uditiva	-	20/20	20/20	-	10/10
Ripetizione	-	19/20	-	17/20	8/10
Denominazione scritta	10/10	20/20	-	-	-
Descrizione figura scritta	8/10				
Comprensione lettura	-	20/20	20/20	-	10/10
Lettura ad alta voce	-	19/20	-	20/20	7/10
Dettato	-	20/20	-	18/20	10/10
Copia	-	10/10	-	-	-

PRODUZIONE ORALE SPONTANEA

Linguaggio non fluente, ma di chiara efficacia comunicativa. Sono presenti in eloquio errori di sostituzione fonemica e omissione soprattutto dei foni finali. Si rileva inoltre disturbo della prosodia con eloquio tachilalico e con scansioni sillabiche pronunciate.

CASO CLINICO n°2

B.A.D.A

Prove	Errori	%	Tipo errori
PROVE DI FONOLOGIA E ORTOGRAFIA SUBLESSICALE			
<i>Discriminazione fonetica</i>	7/60	12%	
<i>Accoppiamento uditivo-visivo</i>	2/60	3%	
<i>Prove di transcodificazione (non parole)</i>			
- ripetizione	10/36	28%	C
- lettura	1/45	27%	
- dettato	8/25	32%	C
- copia ritardata	0/6	0%	
PROVE SEMANTICO LESSICALI			
<i>Decisione lessicale uditiva</i>	8/80	10%	
<i>Decisione lessicale visiva</i>	1/80	1%	
<i>Prove di transcodificazione (parole)</i>			
- ripetizione	3/45	7%	
- lettura	4/92	4%	
- dettato	5/46	11%	
- copia ritardata	0/10	0%	

CASO CLINICO n°2

Comprensione di parole singole			
- comprensione uditiva	4/40	10%	
- comprensione visiva	0/40	0%	
Prove di denominazione			
- denominazione orale di oggetti	8/30	27%	
- denominazione orale di azioni	3/28	11%	
- denominazione scritta di oggetti	0/22	0%	
- denominazione scritta di azioni	0/22	0%	
- denominazione di oggetti descritti dall'esaminatore	0/20	0%	
PROVE GRAMMATICALI			
Giudizi di grammaticalità			
- uditivi	12/48	25%	NG
- visivi	4/24	17%	NG
Prove di transcodificazione			
- ripetizione	4/20	20%	
- lettura di frasi	3/6	50%	

FAVOLA DI CAPPUCETTO ROSSO:

Cappuccett Rosso va in bosco con cistino delle colazione della nonno nel frattempo nel bosco arrivi il lupo guarda cappocce cappocce rosso la segue.

Cappucceti arriva dalla nonna e quindi si siede vicin alla nonna ci port la colazione.

Nel frattempo arrive il lupo si mangia cappocce cappocchetta russo sta mangiand la nonna nel frattempo passa il cacciatore spare il lupo sce taglia la pance esc fuori

VALUTAZIONE DELLA DISPROSODIA

- Batteria di valutazione per inquadrare con più precisione i deficit prosodici rilevati
- Componente ambientale e dialettale della regione
- Gruppo di 5 soggetti normali, omogenei per età, sesso, scolarità e residenti nella stessa area geografica
- Videoregistrazione di ogni sogg

4 subtest

1) L'osservazione qualitativa dell'eloquio spontaneo che ha lo scopo di rilevare:

- l'eventuale discordanza tra la componente emotiva e i contenuti semantici di un discorso
- la presenza o meno della componente comunicativa extraverbale
- l'eventuale presenza del ridere o piangere patologico.

2) La valutazione delle abilità di **ripetizione con variazione** prosodica affettiva:

- per valutare la capacità di armonizzare la sua variazione prosodica a quella dell'esaminatore

3) La comprensione uditiva della componente emozionale:

- per verificare la capacità del sogg. di identificare l'emozione che un'interlocutore trasmette con le variazioni prosodiche della voce.

4) La comprensione visiva del gesto emozionale:

- per verificare la capacità del sogg. di identificare l'emozione che un interlocutore trasmette con la mimica e la gestualità

Dai risultati ottenuti a queste prove, è stato possibile inquadrare il ns. caso nell'ambito di una **Disprosodia** Motoria (vedi classificazione disprosodia Ross-Mesulam. 1981) caratterizzata, appunto, da:

- linguaggio spontaneo disprosodico
- scarsa ripetizione prosodica
- buona comprensione prosodica e gestuale.